



UniAcque
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Bilancio **2018**

Presentazione

Signori Soci,

vi trasmetto copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e che verrà sottoposto alla Vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea fissata per il 29 giugno 2019.

Con i migliori saluti.

Paolo Franco
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Uniacque S.p.A.

Sede legale ed amministrativa:

Via delle Canovine 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110

info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it

R.l. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163

Capitale Sociale € 36.000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

www.uniacque.bg.it

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI



CERTQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ



Bilancio d'esercizio 2018

Assetto Societario UniAcque S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato	Paolo Franco
Consigliere	Gianfranco Masper
Consigliere	Caterina Lorenzi
Consigliere	Gian Battista Pesenti
Consigliere	Valentina Vavassori

Direttore Generale

Marco Milanese | fino al 11.03.2018
Stefano Sebastio | in carica dal 12.3.2018

Direttore amministrativo

Cristian Botti

Collegio Sindacale

Presidente	Matteo Giudici
Sindaco effettivo	Enrico Facoetti
Sindaco effettivo	Vanessa Locatelli
Sindaco supplente	Cinzia Liberio
Sindaco supplente	Clotilde Maria Maggi

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

Comitato di Indirizzo Strategico e di controllo

Presidente	Riccardo Cagnoni su delega del Sindaco di Vertova
Componenti	Matteo Francesco Lebbolo Sindaco di Torre de' Roveri
	Matteo Francesco Oprandi Sindaco di Fino del Monte
	Maurizio Trussardi Sindaco di Monasterolo del Castello
	Giuseppe Rota su delega del Sindaco di Alzano Lombardo
	Giacomo Pellegrini su delega di Sebastian Nicoli Sindaco di Romano di Lombardia
	Maria Grazia Capitanio su delega del Sindaco di Costa Volpino
	Vicepresidente Gianfranco Benzoni su delega del Sindaco di Bergamo
	Carlandrea Andreoni su delega del Sindaco di Presezzo in carica dal 28.9.2018
	Pierangelo Manzoni su delega del Sindaco di Solza in carica dal 28.9.2018
	Filippo Servalli su delega del Sindaco di Gandino in carica dal 28.9.2018
	Giovanni Ghislandi su delega del Sindaco di Mapello decaduto in data 10.6.2018
	Carlo Arnoldi su delega del Sindaco di Capriate S. G. decaduto in data 10.6.2018
	Giacomo Aiazzi Sindaco di Casnigo decaduto in data 10.6.2018

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali		
1 Costi di impianto e ampliamento	0	0
2 Costi di sviluppo	0	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.492.619	1.564.536
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.159	16.367
5 Avviamento	0	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	13.658.954	24.243.576
7 Altre immobilizzazioni immateriali	89.261.936	62.212.612
Totale I	104.430.668	88.037.091
II Immobilizzazioni materiali		
1 Terreni e fabbricati	174.862	208.758
2 Impianti e macchinario	743.069	642.158
3 Attrezzature industriali e comm.	1.026.546	856.379
4 Altri beni	1.049.645	1.301.786
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	50.876	0
Totale II	3.044.998	3.009.081
III Immobilizzazioni finanziarie		
1 Partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.614.084	0
d-bis) altre imprese	125.458	125.458
Totale 1	5.739.542	125.458
2 Crediti		
d-bis) verso altri	2.136.624	1.833.650*
Totale 2	2.136.624	1.833.650*
Totale III	7.876.166	1.959.108*
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	115.351.832	93.005.280*

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2018	31/12/2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.344.976	1.047.701
Totale I	1.344.976	1.047.701
II Crediti		
1 Verso clienti		
a) entro esercizio successivo	36.835.964	35.907.129
Totale 1	36.835.964	35.907.129
5-bis Crediti tributari		
a) entro esercizio successivo	1.188.147	9.883.420
b) oltre esercizio successivo	0	0
Totale 5-bis	1.188.147	9.883.420
5-ter Imposte anticipate		
b) oltre esercizio successivo	1.873.639	1.970.193
Totale 5-ter	1.873.639	1.970.193
5-quater Verso altri		
a) entro esercizio successivo	5.212.304	1.532.749*
b) oltre esercizio successivo	51.826	47.360*
Totale 5-quater	5.264.130	1.580.109*
Totale II	45.161.880	49.340.851*
IV Disponibilità liquide		
1 Depositi bancari e postali	2.876.326	1.621.303
3 Denaro e valori in cassa	12.392	8.334
Totale IV	2.888.718	1.629.637
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	49.395.574	52.018.189*
D) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti attivi	714.022	852.321
TOTALE RATEI E RISCONTI	714.022	852.321
TOTALE ATTIVITÀ	165.461.428	145.875.790

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	36.000.000	36.000.000
IV Riserva legale	1.398.347	937.844
VI Altre riserve		
1 Riserva facoltativa	23.987.976	15.238.407
7 Riserve da arrotondamento	0	0
IX Utile (perdita) dell'esercizio	9.157.897	9.210.072
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 505.800	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO	70.038.420	61.386.323
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2 Per imposte, anche differite	0	0
4 Altri	1.013.712	1.244.739
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.013.712	1.244.739
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	3.722.093	3.882.081
D) DEBITI		
4 Debiti verso banche		
a) entro l'esercizio successivo	987.544	1.918.840
b) oltre l'esercizio successivo	35.955.041	35.998.644
Totale 4	36.942.585	37.917.484
6 Acconti		
a) entro l'esercizio successivo	798.375	298.236
Totale 6	798.375	298.236
7 Debiti v/fornitori		
a) entro l'esercizio successivo	35.844.928	35.071.048
Totale 7	35.844.928	35.071.048
9 Debiti v/controllate		
a) entro l'esercizio successivo	2.671.027	0
Totale 9	2.671.027	0
12 Debiti tributari		
a) entro l'esercizio successivo	906.006	433.668
Totale 12	906.006	433.668
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale		
a) entro l'esercizio successivo	1.476.161	1.354.005
Totale 13	1.476.161	1.354.005
14 Altri debiti		
a) entro l'esercizio successivo	11.983.337	4.211.353
Totale 14	11.983.337	4.211.353
TOTALE DEBITI	90.622.419	79.285.794

PASSIVO	31/12/2018	31/12/2017
E) RATEI E RISCONTI		
1 Ratei e risconti passivi	64.784	76.853
TOTALE RATEI E RISCONTI	64.784	76.853
TOTALE PASSIVITÀ	165.461.428	145.875.790



CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni	89.517.364	89.061.349*
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	3.004.257	2.840.958
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi	1.464.347	1.659.905*
Totale 5	1.464.347	1.659.905*
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	93.985.968	93.562.212
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(5.711.722)	(5.014.726)
7 Servizi	(32.068.122)	(32.592.351)
8 Godimento beni di terzi	(14.289.001)	(15.143.465)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi	(14.240.806)	(13.419.769)
b) oneri sociali	(4.155.013)	(3.841.841)
c) trattamento di fine rapporto	(877.240)	(808.220)
e) altri costi	(32.220)	(26.400)
Totale 9	(19.305.279)	(18.096.230)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali	(6.669.399)	(5.386.565)
b) ammortamenti delle immob. materiali	(890.971)	(914.991)
c) altre svalutazioni delle immob.	0	0
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide	(300.000)	0
Totale 10	(7.860.370)	(6.301.556)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci	297.275	83.542
12 Accantonamenti per rischi	(35.364)	(837.029)
13 Altri accantonamenti	(0)	(0)
14 Oneri diversi di gestione	(1.377.103)	(1.327.587)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(80.349.686)	(79.229.402)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	13.636.282	14.332.810
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri	35.030	39.163
Totale 15	35.030	39.163
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti	115.958	149.894
Totale 16 d)	115.958	149.894
Totale 16	115.958	149.894
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altre imprese	(1.262.763)	(1.410.239)
Totale 17	(1.262.763)	(1.410.239)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(1.111.775)	(1.221.182)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	12.524.507	13.111.628

CONTO ECONOMICO	31/12/2018	31/12/2017
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	(3.270.056)	(3.854.456)
b) imposte differite e anticipate	(96.554)	(47.100)
Totale 20	(3.366.610)	(3.901.556)
21 UTILE (PERDITA)	9.157.897	9.210.072

* i valori contenuti nella colonna al 31/12/2017 sono stati oggetto di riclassifica ai fini della comparabilità del bilancio predisposto al 31/12/2018. Per l'informativa di dettaglio si rinvia alla relativa voce nella Nota Integrativa al Bilancio.



Rendiconto finanziario

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.157.897	9.210.072
Imposte sul reddito	3.366.610	3.901.556
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.172.057	1.259.287
(Dividendi)	(35.000)	(39.163)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.019)	6.276
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	13.655.545	14.338.028
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.212.604	1.645.248
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.546.733	6.300.027
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	2.441.051	(80.709)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	24.855.934	22.202.594
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(297.275)	(83.541)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(937.900)	13.161.176
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	773.880	(1.609.413)
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	0	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	138.299	(542.930)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(12.069)	25.361
Altre variazioni del capitale circolante netto	13.197.739	(479.992)
Di cui Incremento/(decremento) depositi cauzionali	7.108.479	0
Di cui Decremento/(Incremento) credito IVA	8.177.404	(1.365.724)
Di cui altre variazioni del capitale circolante netto	(2.088.145)	885.732
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	37.718.607	32.673.254
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.172.057)	(1.259.287)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.892.900)	(6.900.230)
Dividendi incassati	35.000	39.163
(Utilizzo dei fondi)	(1.544.554)	(1.167.138)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	32.144.097	23.385.761
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	32.144.097	23.385.761

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(968.425)	(1.364.370)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	12.037	9.860
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(22.833.846)	(21.792.277)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti in capitali di rischio)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti di capitale di rischio	0	0
(Investimenti)	(5.614.084)	(33.386)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(29.404.317)	(23.180.173)

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(932.217)	1.898.780
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	(42.682)	(11.970.197)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(505.800)	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Versamenti da parte di terzi		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.480.699)	(10.071.417)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	1.259.081	(9.865.828)
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.629.637	11.495.466
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.888.718	1.629.637

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Franco



Nota Integrativa
al Bilancio di esercizio
chiuso al 31/12/2018



Nota Integrativa della società UniAcque S.p.A. Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Premessa

Il bilancio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., di seguito la “Società”, nasce dall’affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell’ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l’informativa riguardante la natura dell’attività dell’impresa, l’andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.



Criteria applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteria di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell’art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall’OIC.

“I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo”.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d’esercizio. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all’esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all’art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell’esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia. I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio e tengono conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

B Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte della società. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	20%
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20%
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20%
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
COSTRUZIONI LEGGERE	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%

Le aliquote di ammortamento applicate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano da quelle utilizzate per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio. Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Passivo

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio. I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverse- ranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni consi-

derate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	€	88.037.091
Saldo al 31/12/2018	€	104.430.668
Variazioni	€	16.393.577

Le immobilizzazioni immateriali sono così formate:

Costi impianto e ampliamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	292.671	(292.671)
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2018	292.671	(292.671)
Valore netto al 31/12/2018 € 0		

Nei "costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dalla società per il suo avvio, gli adeguamenti statutari e le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.I.I..

Costi di sviluppo	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	169.422	(169.422)
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2018	169.422	(169.422)
Valore netto al 31/12/2018 € 0		

Nei "costi di sviluppo" si trovano gli oneri sostenuti per consulenze inerenti la struttura organizzativa della società.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	5.061.136	(3.496.600)
Incrementi per acquisizioni	623.145	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	62.575	(4.886)
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(740.652)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	(21.305)	5.941
Svalutazioni	0	0
Altro	4.631	(1.366)
Situazione al 31/12/2018	5.730.182	(4.237.563)
Valore netto al 31/12/2018 € 1.492.619		

Nei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato. Si evidenzia che gran parte dell'incremento e della riclassifica, pari a € 685.720 è dovuta all'integrazione delle licenze ed all'implementazione del programma SAP.

Concessioni licenze e marchi	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	42.778	(26.411)
Incrementi per acquisizioni	4.165	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	5.275	(1.055)
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(7.593)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2018	52.218	(35.059)
Valore netto al 31/12/2018 € 17.159		

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio UniAcque e le licenze d'uso a tempo determinato.

Avviamento	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	8.927.273	(8.927.273)
Incrementi per acquisizioni	0	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2018	8.927.273	(8.927.273)
Valore netto al 31/12/2018 € 0		

Il costo storico pari a € 8.927.273 è formato da:

- Avviamento iscritto nel bilancio della società incorporata BAS SII derivante dalla contabilizzazione dell'operazione di conferimento del ramo operativo della società A2A S.p.A. avvenuto nell'esercizio chiuso al 31/12/2007 pari a € 403.475;
- Customer List, relativa al valore delle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalla incorporata BAS SII emerso a seguito del conferimento nella stessa effettuato nel 2003 del ramo aziendale della ex BAS S.p.A. e correlato al ciclo idrico integrato come risultante da apposita perizia a suo tempo redatta, pari a € 8.366.000;
- Disavanzo da fusione originatosi dalla contabilizzazione della fusione di BAS SII in UniAcque pari a € 157.798.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	24.243.576	0
Incrementi per acquisizioni	10.068.200	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni e storni	0	0
Altri decrementi	(11.164)	0
Decrementi per contributi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	(20.641.658)	0
Svalutazioni	0	0
Situazione al 31/12/2018	13.658.954	0
Valore netto al 31/12/2018 € 13.658.954		

Vengono allocati nella presente categoria di cespiti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2018 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. € 13.298.115 di cui
 - reti per acquedotti per € 1.176.517;
 - reti fognarie per € 6.822.659;
 - impianti di depurazione per € 5.175.571;
 - altre opere varie per € 123.368;
- consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda € 160.506;
- consulenze per formazione di banche dati € 3.750;
- consulenze per implementazione software € 164.112;
- consulenze per digitalizzazione impianti € 32.471.

Si evidenzia che nel corso del 2018 diversi opere iniziate negli anni precedenti sono state concluse, sono entrate in funzione e che pertanto i relativi valori sono stati riclassificati nelle altre immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	98.024.862	(35.812.250)
Incrementi per acquisizioni	17.026.052	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	20.595.113	0
Altri incrementi	235.516	(17.597)
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(5.902.043)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	0	0
Decrementi per contributi	(4.887.717)	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altri decrementi	0	0
Situazione al 31/12/2018	130.993.826	(41.731.890)
Valore netto al 31/12/2018 € 89.261.936		

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

In particolare il saldo netto della voce pari a € 89.261.936 risulta così composto:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. € 88.935.872 e, in particolare, € 49.416.032 attongono a migliorie sulle condotte, € 8.854.528 per allacciamenti, € 11.131.261 per impianti di depurazione, € 6.454.942 per migliorie serbatoi, € 1.927.098 per opere idrauliche fisse, € 2.514.143 per impianti di sollevamento, € 3.850.627 per contatori – misuratori acqua, € 4.365.082 per migliorie fabbricati S.I.I. e € 422.159 per migliorie impianti di filtrazione;
- migliorie ed incrementi fabbricati in locazione € 106.712;
- banche dati e digitalizzazione impianti € 186.677;
- oneri pluriennali e varie € 32.675.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	€	3.009.081
Saldo al 31/12/2018	€	3.044.998
Variazioni	€	35.917

Sono così formate:

Terreni e fabbricati	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	306.402	(97.644)
Incrementi per acquisizioni	13.428	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(17.281)
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	(35.518)	5.475
Situazione al 31/12/2018	284.312	(109.450)
Valore netto al 31/12/2018 € 174.862		

Il valore netto di terreni e fabbricati è così composto:

- costruzioni leggere principalmente formate dal Prefabbricato uffici sede Ghisalba e dalle Casette distributori d'Acqua per un totale di € 78.261;
- terreno in comune di Cortenuova per ampliamento depuratore comunale, appezzamento sito in comune di Torre de Roveri per stazione di pompaggio, terreno in comune di Colere destinato alla realizzazione del nuovo impianto di depurazione Val di Scalve, appezzamento sito in comune di Oltre il Colle per impianto di depurazione, terreno in comune di Bianzano per realizzazione di serbatoio e n. 2 appezzamenti siti in comune di Rogno per realizzazione fognatura e fosse Imhoff per un totale di € 96.601.

Impianti e macchinari	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	2.898.430	(2.256.272)
Incrementi per acquisizioni	335.249	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(234.338)
Decrementi per cessioni	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2018	3.233.679	(2.490.610)
Valore netto al 31/12/2018 € 743.069		

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trova allocazione la sola impiantistica relativa al sistema di telecontrollo.

Attrezzature Industriali e commerciali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	3.587.327	(2.730.948)
Incrementi per acquisizioni	410.464	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(234.278)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	(256.694)	250.675
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2018	3.741.097	(2.714.551)
Valore netto al 31/12/2018 € 1.026.546		

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e commerciali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Altri beni materiali	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	4.558.365	(3.256.579)
Incrementi per acquisizioni	158.408	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	(410.549)
Decrementi per cessioni e smobilizzi	(56.257)	56.257
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2018	4.660.516	(3.610.871)
Valore netto al 31/12/2018 € 1.049.645		

Nel valore netto degli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi € 393.301;
- automezzi industriali € 321.927;
- hardware e macchine d'ufficio € 308.044;
- autovetture € 26.373.

Immobilizzazioni materiali in corso	Costo Storico	Fondo Ammortamento
Situazione al 31/12/2017	0	0
Incrementi per acquisizioni	50.876	0
Incrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Rivalutazioni	0	0
Ammortamenti	0	0
Decrementi per cessioni e smobilizzi	0	0
Decrementi per riclassifiche e trasferimenti	0	0
Svalutazioni	0	0
Altro	0	0
Situazione al 31/12/2018	50.876	0
Valore netto al 31/12/2018 € 50.876		

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per il laboratorio di Ranica e di pezzi per l'impianto di telecontrollo ancora da installare al 31/12/2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	€	1.959.108
Saldo al 31/12/2018	€	7.876.166
Variazioni	€	5.917.058

La voce comprende l'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta.

La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2018, ha un capitale sociale pari a € 100.000, un patrimonio netto pari a € 16.269.705 e un risultato netto pari a € 4.735.972.

L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato.

La voce comprende la quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci a cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni.

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie è dovuto all'acquisizione delle partecipazioni totalitarie delle seguenti società patrimoniali:

RIA S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 51.407 – 51.418, raccolta nr. 18.203, registrato in data 21/09/2018 presso l'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 35151 serie 1T per un importo pari a € 4.156.084;

Zerra S.p.A. avvenuta con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 51.419 – 51.420 – 51.422, raccolta nr. 18.205, registrato in data 24/09/2018 presso l'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 35354 serie 1T per un importo pari a € 1.458.000.

Si evidenzia inoltre che dall'01/01/2019 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione delle società R.I.A. S.p.A. e Consorzio Zerra S.p.A., registrata presso l'agenzia delle Entrate di Bergamo in data 19/12/2018.

Inoltre è stato riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie l'importo di € 1.833.650 iscritto precedentemente nei crediti verso altri, di cui € 1.700.000 per deposito cauzionale verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione in essere.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	€	52.018.189
Saldo al 31/12/2018	€	49.395.574
Variazioni	€	(2.622.615)

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I." per un importo complessivo di € 1.344.976.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	1.047.701
Saldo al 31/12/2018	€	1.344.976
Variazioni	€	297.275

Le rimanenze finali sono così composte:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.047.701	1.344.976	297.275

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Bergamo e di Ghisalba utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi € 45.161.880. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	49.340.851
Saldo al 31/12/2018	€	45.161.880
Variazioni	€	(4.178.971)

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
<i>Verso Clienti</i>	35.907.129	36.835.964	928.835
importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.907.129	36.835.964	928.835
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Verso controllate</i>	0	0	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Crediti tributari</i>	9.883.420	1.188.147	(8.695.273)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.883.420	1.188.147	(8.695.273)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Imposte anticipate</i>	1.970.193	1.873.639	(96.554)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.970.193	1.873.639	(96.554)
<i>Verso altri</i>	1.580.109	5.264.130	3.684.021
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.532.749	5.212.304	3.679.555
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	47.360	51.826	4.466
Totale	49.340.851	45.161.880	(4.178.971)

I Crediti verso cliente al lordo del fondo svalutazione (pari ad € 7.148.946), ammontano ad € 43.984.910, di cui € 23.140.560 sono relativi a fatture da emettere.

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti sono aumentati rispetto al 31/12/2017 di 928.835 € a causa del rallentamento del ciclo di fatturazione a fine anno a seguito di alcune implementazioni del software gestionale dedicato.

Nella tabella seguente viene esposta la movimentazione del fondo svalutazione crediti avvenuta nell'esercizio:

Saldo al 31/12/2017	7.139.881 €
Utilizzi nell'esercizio	290.935 €
Rilasci nell'esercizio	0 €
Accantonamenti nell'esercizio	300.000 €
Saldo al 31/12/2018	7.148.946 €

I crediti tributari per € 1.188.147 si riferiscono a:

- € 73.668 per acconto IRAP;
- € 1.114.479 per acconto e crediti IRES.

Il decremento dei crediti tributari di € 8.695.273 è da riferirsi soprattutto all'utilizzo del credito IVA 2017 (€ 8.177.404) in conseguenza dell'applicazione dal 1° gennaio 2018 della normativa Split Payment.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2018, pari ad € 1.873.639 (1.970.193 € al 31 dicembre 2017), sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, fondo svalutazione crediti, fondo rischi su crediti verso società patrimoniali e altre poste deducibili per cassa.

Le imposte anticipate sono state stanziare nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Crediti verso 'Val Cavallina Servizi srl'	101.949	101.949	0
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti - (esigibile oltre l'es.)	47.667	52.133	4.466
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	375.611	2.028.253	1.652.642
Crediti per note di credito da ricevere gestori servizio idrico	246.414	0	(246.414)
Crediti verso comuni e società patrimoniali	0	328.414	328.414
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	589.570	2.590.156	2.000.586
Credito INAIL - INPS	16.965	5.616	(11.349)
Verso altri diversi	201.933	157.609	(44.324)
TOTALE ALTRI CREDITI	1.580.109	5.264.130	3.684.021

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi da Uniacque, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla incorporata Nord Servizi Acqua S.r.l. parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla società da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici, in notevole incremento rispetto allo scorso esercizio.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito ed enti vari per € 2.028.253 sono riferiti a contributi da ricevere su opere realizzate nell'ambito del servizio idrico integrato. Tale importo è relativo :

- Per € 685.300 a rete fognaria;
- Per € 692.773 a rete acquedotto;
- Per € 650.180 a impianti di depurazione.

Di seguito il dettaglio al 31/12/2018:

- Intervento nel comune di Osio Sopra e Osio Sotto: 103.494,34 €;
- Intervento nel comune di Dalmine e Levate: 49.283,76 €;
- Intervento collettore fognario Castelli di Calepio: 100.000 €;
- Intervento depuratore di Palazzolo: 72.203,82 €;
- Intervento depuratore Boltiere e strada Calzano: 776.821,90 €;
- Intervento Sorgente Imagna a Brumano: 78.000,00 €;
- Intervento nuova adduttrice Civate: 362.773,00 €;
- Intervento condotte Endine: 220.846,00 €;
- Intervento nuova condotta idrica Pianico e Sovere: 252.000,00 €;
- Intervento rete fognaria Villa d'Almè: 12.829,94 €.

Si precisa inoltre che nel corso del 2018 sono stati altresì incassati i seguenti contributi per interventi già realizzati al 31/12/2018:

- Contributo ATO per le cassette dell'acqua: 35.518 €;
- Contributo ATO per ADPQ lotto B (collettore di Palazzolo sull'Oglio) e lotto C (adeguamento impianto di depurazione di Palazzolo sull'Oglio): 1.129.578 €;
- Contributo ATO per collettore Barzesto: 537.021 €;
- Contributo ATO per ADPQ lotto A (impianto di collettamento Castelli di Calepio): 676.023 €;
- Contributo ATO per collettamento Valle Serina 2° lotto: 500.000 €;
- Contributo Provincia di Bergamo per lavori di risoluzione interferenze relativi alla tangenziale sud di Bergamo non ancora conclusi al 31/12/2018: 212.964 €.

I crediti verso i comuni e le società patrimoniali si riferiscono principalmente al credito verso Servizi Comunali per addizionali provinciali depurazione e fognatura del 20%.

Si evidenzia che rispetto allo scorso esercizio è stata riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie la voce crediti per depositi cauzionali pari al 31/12/2018 ad € 2.136.624, riferita principalmente al deposito cauzionale verso l'Ufficio d'Ambito di Bergamo di cui all'art. 39 della convenzione di gestione in essere. Al 31/12/2017 tale voce risultava essere pari ad € 133.650 a cui vanno aggiunti € 1.700.000 di credito verso Ufficio d'Ambito che è stato riclassificato nel suddetto deposito cauzionale.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 2.888.718.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	1.629.637
Saldo al 31/12/2018	€	2.888.718
Variazioni	€	1.259.081

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.621.303	2.876.326	1.255.023
Denaro e valori in cassa	8.334	12.392	4.058
Totale	1.629.637	2.888.718	1.259.081

Per maggiori dettagli si rinvia alla voce Debiti verso banche.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a € 714.022.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	852.321
Saldo al 31/12/2018	€	714.022
Variazioni	€	(138.299)

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Risconti attivi su assicurazioni	€ 458	12.635	12.177
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	€ 198.029	200.987	2.958
Risconti attivi su abbonamenti	€ 3.498	2.601	(897)
Risconti attivi su spese autovetture	€ 3.187	3.272	85
Risconti attivi su spese telefoniche	€ 2.746	12.479	9.733
Risconti attivi su noleggi	€ 6.520	2.950	(3.570)
Risconti attivi su canoni manutenzione	€ 46.308	27.408	(18.900)
Risconti attivi su fidejussioni	€ 581.082	443.401	(137.681)
Altri risconti attivi	€ 10.493	8.289	(2.204)
Totale	€ 852.321	714.022	(138.299)

Il decremento di tale voce è dovuto principalmente alla diminuzione dei risconti attivi su fidejussioni.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a € 70.038.420 ed evidenzia una variazione in aumento di € 8.652.097.
Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018
I – Capitale	36.000.000	36.000.000
IV - Riserva Legale	937.844	1.398.347
VII - Altre Riserve	15.238.407	23.987.976
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	9.210.072	9.157.897
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	(505.800)
Totale Patrimonio Netto	61.386.323	70.038.420

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	36.000.000		
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	1.398.347	B	0
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	23.987.976	A-B-C	23.987.976
Utile(perdita) portati a nuovo	0		0
Totale Riserve	25.386.323		23.987.976
Riserve non distribuibili	1.398.347		
Riserva facoltativa distribuibile	23.987.976		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(505.800)		

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci avvenuta in data 16 maggio 2018, è stata approvata l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è pari al 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni.

Ricordiamo che la società negli ultimi 3 esercizi (2016-2018) non ha utilizzato le riserve a copertura di perdite. Le riserve non distribuibili si riferiscono alla riserva legale mentre la riserva facoltativa distribuibile si riferisce alla riserva straordinaria.

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio Netto.

Patrimonio Netto - prospetto delle variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi:

Patrimonio netto	Consistenza 31/12/2016	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2017
Capitale Sociale	36.000.000	0	0	0	36.000.000
Riserva legale	408.000	0	529.844	0	937.844
Altre riserve	5.171.370	0	10.067.037	0	15.238.407
Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
Utili/perdite d'esercizio	10.596.881	0	(10.596.881)	9.210.072	9.210.072
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	52.176.251	0	0	9.210.072	61.386.323

Patrimonio netto	Consistenza 31/12/2017	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza 31/12/2018
Capitale Sociale	36.000.000	0	0	0	36.000.000
Riserva legale	937.844	0	460.503	0	1.398.347
Altre riserve	15.238.407	0	8.749.569	0	23.987.976
Utili/perdite a nuovo	0	0	0	0	0
Utili/perdite d'esercizio	9.210.072	0	(9.210.072)	9.157.897	9.157.897
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	(505.800)	0	(505.800)
Totale Patrimonio Netto	61.386.323	0	(505.800)	9.157.897	70.038.420

Il Capitale Sociale, pari a € 36.000.000 e rappresentato da N. 36.000.000 azioni ordinarie di nominali € 1 ciascuna.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	1.244.739
Accantonamenti	€	35.364
Utilizzi/rilasci	€	(266.391)
Saldo al 31/12/2018	€	1.013.712
Variazioni	€	(231.027)

Il Fondo comprende accantonamenti dell'esercizio per € 35.364 effettuati per potenziali rischi.

Nel corso dell'anno il fondo rischi è stato utilizzato per 16.392 € a fronte di sanzioni comminate da ATS e dalla Provincia di Bergamo e per 200.000 € per la sanzione comminata da ARERA a seguito della chiusura del procedimento aperto nel 2014, per la quale era stato accantonato a fondo rischi l'importo di 250.000 €, con conseguente rilevazione di una sopravvenienza attiva di 50.000 € per la differenza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	3.882.081
Saldo al 31/12/2018	€	3.722.093
Variazioni	€	(159.988)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenza all'inizio dell'esercizio		3.882.081
+ Accantonamento dell'esercizio		877.240
<i>Di cui:</i>		
<i>per dipendenti in servizio al 31/12/2018</i>	821.252	
<i>per dipendenti dimessi nell'esercizio 2018 e precedenti</i>	16.747	
<i>Rivalutazione lorda dipendenti in servizio al 31/12/2018</i>	80.527	
<i>Rivalutazione lorda dipendenti dimessi nel 2018</i>	2.332	
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dipendenti in servizio</i>	(42.776)	
<i>contributi INPS F.P.L.D. (0,5% TFR) dimessi nel 2018</i>	(842)	
- Utilizzi dell'esercizio		(1.037.228)
<i>Di cui:</i>		
<i>per liquidazione</i>	(207.286)	
<i>anticipazioni in corso d'anno</i>	(56.906)	
<i>imposta sostitutiva TFR dipendenti in servizio</i>	(13.547)	
<i>imposta sostitutiva TFR cessati 2018</i>	(396)	
<i>per trasferimento a fondi pensione e fondo Tesoreria INPS</i>	(759.093)	
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO		3.722.093

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di € 90.622.419.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2017	€	79.285.794
Saldo al 31/12/2018	€	90.622.419
Variazioni	€	11.336.625

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
<i>Debiti v/banche</i>	37.917.484	36.942.585	(974.899)
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.918.840	987.544	(931.296)
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	35.998.644	35.955.041	(43.603)
<i>Acconti da clienti</i>	298.236	798.375	500.139
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	298.236	798.375	500.139
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/fornitori</i>	35.071.048	38.515.955	3.444.907
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.071.048	38.515.955	3.444.907
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/controllate</i>	0	0	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti tributari</i>	433.668	906.006	472.338
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	433.668	906.006	472.338
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	1.354.005	1.476.161	122.156
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.354.005	1.476.161	122.156
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>Altri debiti</i>	4.211.353	11.983.337	7.771.984
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.211.353	11.983.337	7.771.984
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale	79.285.794	90.622.419	11.336.625

Debiti verso banche

Saldo al 31/12/2017	€	37.917.484
Saldo al 31/12/2018	€	36.942.585
Variazioni	€	(974.899)

I debiti superiori a cinque anni sono costituiti esclusivamente da debiti verso istituti di credito come da tabella seguente:

Istituto:	Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Banca Popolare di Bergamo	290.000	16.231	72.095	51.544	139.870
Cassa Dep. e Prestiti	61.879	4.751	5.028	0	9.779
Bei	35.872.483	0	10.550.215	25.276.157	35.826.372
Totale	36.224.362	20.982	10.627.338	25.327.701	35.976.021

Di seguito si riporta la movimentazione dei prestiti intervenuta nel corso del 2018:

Istituto	Valore al 31/12/2017	Estinzioni	Accensioni	Rimborsi	Rettifiche costo ammortizzato	Valore al 31/12/2018
Banca Popolare di Bergamo	155.442	0	0	15.572	0	139.870
Cassa Dep. e Prestiti	14.269	0	0	4.490	0	9.779
Banca Europea degli Investimenti	35.848.993	0	0	0	22.621	35.826.372
Totale	36.018.704	0	0	20.062	22.621	35.976.021

Nel mese di dicembre 2016 la Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha erogato a favore della società un finanziamento di € 36.000.000 per la realizzazione degli investimenti previsti dalla società nel periodo 2014- 2019. Tale finanziamento prevede un periodo di preammortamento di quattro anni ed un periodo di rimborso di dieci anni. Tale finanziamento è stato inserito tenendo conto del criterio del costo ammortizzato e pertanto il valore al 31/12/2018 risulta essere pari ad € 35.826.372 per effetto delle spese accessorie all'accensione del mutuo.

Debiti per acconti da clienti

Saldo al 31/12/2017	€	298.236
Saldo al 31/12/2018	€	798.375
Variazioni	€	500.139

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Società di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi. L'incremento al 31/12/2018 è legato a maggiori opere di allaccio richieste ed in corso di realizzazione.

Acconti da Clienti	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Acconti su allacci incassati anticipatamente	€ 173.717	377.438	203.721
Acconti su estensione reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	€ 61.606	144.685	83.079
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	€ 13.913	14.288	375
Acconti su spostamento interferenze BRE.BE.MI. -linea AC/AV - Pedemontana	€ 49.000	49.000	0
Acconto su risoluzione interferenze tangenziale sud Bergamo	€ 0	212.964	212.964
Totale	€ 298.236	798.375	500.139

Debiti verso fornitori

Saldo al 31/12/2017	€	35.071.048
Saldo al 31/12/2018	€	35.844.928
Variazioni	€	773.880

I debiti v/fornitori comprendono gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti, e l'importo relativo a fatture da ricevere al 31/12/2018 è pari ad € 18.115.392.

Nell'ambito dei debiti verso fornitori, pari a complessivi € 35.844.928 (€ 35.071.048 al 31 dicembre 2017) sono ricompresi, fra l'altro, principalmente i debiti per canoni di concessione-AdPQ, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad € 5.450.323 (€ 5.710.433 al 31 dicembre 2017), sia dei Comuni ammontanti a € 4.892.987 (€ 6.821.727 al 31 dicembre 2017).

Debiti verso società controllate

Debiti v/s società controllate	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
R.I.A. S.p.A	€ 0	515.286	515.286
Zerra S.p.A	€ 0	2.155.741	2.155.741
TOTALE	€ 0	2.671.027	2.671.027

L'incremento dei debiti verso società controllate rispetto al precedente esercizio è relativo all'acquisizione delle partecipazioni nelle società Risanamento Idrico Ambientale (R.I.A.) S.p.A. e Zerra S.p.A., avvenute nel corso del 2018. Per maggiori informazioni si rimanda al dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie.

Debiti tributari

Saldo al 31/12/2017	€	433.668
Saldo al 31/12/2018	€	906.006
Variazioni	€	472.338

Per quanto riguarda l'incremento dei debiti tributari si rinvia a quanto già specificato alla voce crediti tributari.

Debiti tributari		Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Fondo imposte IRES	€	0	0	0
Fondo imposte IRAP	€	0	0	0
Altri debiti tributari	€	433.668	906.006	472.338
Totale	€	433.668	906.006	472.338

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi € 64.784.

Saldo al 31/12/2017	€	76.853
Saldo al 31/12/2018	€	64.784
Variazioni	€	12.069

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Ratei passivi su affitti	9.738	0	(9.738)
Ratei passivi interessi mutui	47.466	46.947	(519)
Altri ratei passivi	10.564	14.845	4.281
Risconti passivi su affitti	9.085	2.992	(6.093)
TOTALE	76.853	64.784	(12.069)

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate.

Altri debiti

I debiti verso altri sono aumentati di € 7.771.984 e sono costituiti come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazioni
Personale c/retribuzione	1.684.335	1.871.779	187.444
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	2.046.823	1.909.637	(137.186)
Debiti per depositi cauzionali utenti	0	7.108.479	7.108.479
Verso altri	480.195	1.093.442	613.247
TOTALE	4.211.353	11.983.337	7.771.984

La voce "debiti verso utenti per rimborsi" comprende i debiti per rimborsi 335/08 e gli indennizzi da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto dei tempi previsti dalla delibera 655/2015 dell'ARERA.

La voce "debiti per depositi cauzionali utenti" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "verso altri" comprende le addizionali:

- UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di 142.854 € (150.104 nel 2017);
- UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 316.912 € (0 nel 2017);
- UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 63.016 € (0 nel 2017).

Informativa su impegni e garanzie

La società ha prestato le seguenti fidejussioni ed impegni:

Ente beneficiario	Importo garantito	Tipo di intervento
Enti vari	2.125.392	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe Immobiliare S.r.l.	9.000	Contratto di locazione immobili
Castello SGR S.p.A.	116.250	Contratto di locazione immobili
Cassa Depositi e Prestiti	41.400.000	Contratto di finanziamento BEI
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo	11.000.000	Investimenti da realizzare
Agenzia delle Entrate	1.185.654	Garanzia per rimborso IVA
TOTALE	55.836.296	

Si fa altresì presente che la Società ha ricevuto fidejussioni da fornitori per € 27.256.506 a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Canoni verso Comuni	34.660.844	37.382.840
Canoni verso Società Patrimoniali	25.890.039	28.571.120
Canoni per opere autorizzate	4.000.732	4.337.964
Canoni per mutui AdPQ	27.345.644	33.474.321
Canoni verso Provincia	1.175.612	1.251.005
TOTALE	93.072.871	102.017.250

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2018 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione	Con scadenza entro il 2019	Con scadenza dal 2020 al 2023	Con scadenza oltre il 2023	Totale al 31/12/2018
Canoni verso Comuni	4.888.856	14.203.346	15.568.642	34.660.844
Canoni verso Società Patrimoniali	2.815.135	9.892.504	13.182.399	25.890.038
Canoni per opere autorizzate	337.232	1.345.866	2.317.634	4.000.732
Canoni per mutui AdPQ	3.261.482	13.045.872	11.038.291	27.345.645
Canoni verso Provincia	75.393	301.571	798.648	1.175.612
TOTALE	11.378.098	38.789.159	42.905.614	93.072.871

Analisi delle voci del conto economico

Il valore della produzione, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni, ammonta a € 93.985.968

Valore della produzione

I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano in totale ad € 89.517.364 con un incremento rispetto all'anno precedente di € 456.015; si evidenzia di seguito la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione Ricavo	31/12/2018	31/12/2017
Vendita dell'acqua	47.075.331	50.261.584
Allacciamenti/posa tubazioni	953.736	1.419.586
Proventi depurazione: bottini e percolati	4.418	4.716
Proventi depurazione	29.511.894	27.902.348
Proventi fognatura	11.180.456	9.460.201
Abbuoni passivi	(5.820)	(5.890)
Rettifica anni precedenti	797.349	18.804
TOTALE	89.517.364	89.061.349

A partire dal 1° gennaio 2018, l'Autorità di Regolamentazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la delibera 665/2017 ha stabilito nuove modalità di calcolo della tariffa da applicare agli utenti del servizio idrico integrato, con l'obiettivo di uniformare a livello nazionale le varie categorie di utenza e rendere più chiaro e immediato il calcolo di quanto dovuto al gestore per ottenere il servizio e per disincentivare gli sprechi.

Le utenze sono state suddivise in due grandi categorie (domestiche e non domestiche), a loro volta entrambe le tipologie hanno una classificazione ulteriore in base alla tipologia di uso.

Alle sole utenze domestiche è stata applicata una tariffa pro capite, cioè basata sul numero dei componenti del nucleo familiare. Nella fase di avvio di questa nuova articolazione tariffaria, la normativa nazionale prevede che ogni nucleo familiare sia composto da tre componenti, salvo poi la possibilità da parte dell'utente di dichiarare il numero effettivo della composizione del nucleo.

Il consiglio provinciale di Bergamo ha approvato la nuova struttura tariffaria con delibera n. 56 del 18/12/2018, su proposta dell'ATO di Bergamo, con applicazione retroattiva al 1° gennaio 2018 come stabilito dalla sopracitata delibera dell'ARERA, introducendo anche modifiche alla struttura tariffaria relativamente alle fasce di consumo per tipologia e tariffe di quota fissa per ogni segmento del ciclo idrico integrato (in precedenza era prevista una sola quota fissa riferita al segmento acquedotto).

La nuova struttura tariffaria è stata determinata dall'ATO di Bergamo che ha calcolato il nuovo vincolo dei ricavi con applicazione del metodo isoricavo complessivo rispetto al vincolo dei ricavi precedente.

Gli scostamenti tra i dati consuntivi 2018 rispetto ai dati 2017 per segmento sono dovuti a quanto sopra descritto.

IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per € 3.004.257 (nel 2017 pari a € 2.840.958) per commesse di investimento sulle reti di distribuzione e di adduzione, rifacimento serbatoi ed impianti di depurazione.

V. Altri ricavi e proventi

Ammontano in totale ad € 1.464.347 con un decremento rispetto all'anno precedente di € 295.558 soprattutto per minori sopravvenienze attive.

Si evidenziano di seguito le voci più significative iscritte tra gli altri ricavi e proventi:

• Sopravvenienze attive	€	56.052
• proventi contrattuali	€	296.900
• penalità	€	48.638
• proventi vendita energia elettrica	€	32.959
• altri ricavi e proventi	€	911.968
• rettifiche anni precedenti	€	117.830
TOTALE	€	1.464.347

La voce altri ricavi e proventi pari a € 911.968 comprende rimborsi spese marche da bollo, sconti abbuoni e arrotondamenti attivi, ricavi da laboratorio analisi, rimborsi e indennizzi da assicurazioni e rimborso costi personale da enti locali.

Costi della produzione

VI. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad € 5.711.722, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica della Società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si rileva un incremento di € 696.996 per maggiori materiali prelevati dal magazzino aziendale e poi capitalizzati e per aumento delle rimanenze a magazzino.

VII. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di € 32.068.122 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 524.229.

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione costo	31/12/2018	31/12/2017
Utenze (gas - energia - telefoni)	9.150.594	9.806.617
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	10.271.132	11.241.360
Servizio smaltimento fanghi	4.784.226	3.898.622
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	1.143.315	1.424.752
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	1.107.913	920.904
Costi di funzionamento ATO	735.738	700.000
Spese varie personale	694.186	738.883
Assicurazioni diverse	551.690	511.545
Canoni di manutenzione	617.002	566.106
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	273.355	270.937
Acquisto acqua potabile	263.193	312.035
Pulizie e sorveglianza sedi	366.271	391.554
Spese bancarie	422.624	407.131
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	102.790	104.070
Compensi collegio sindacale	65.520	79.560
Compenso organo di vigilanza	40.833	11.163
Spese postali	32.532	63.468
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	33.218	43.606
Servizio allacci e analisi acque	6.190	9.853
Altre spese	1.313.922	1.097.905
Rettifica costi anni precedenti	91.878	(7.720)
TOTALE	32.068.122	32.592.351

La voce altre spese include costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a € 695.900 (nel 2017 pari a € 674.704) e l'incremento di tale voce rispetto all'anno precedente è dovuto soprattutto al nuovo servizio di contact center (nel 2018 pari a € 148.098).

VIII. Costi per il godimento di beni di terzi

Ammontano a € 14.289.001 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2018	31/12/2017
Noleggi	235.647	193.784
Leasing	8.311	7.638
Affitti passivi	1.600.587	1.613.680
Canoni di concessione amministrativa	8.694.982	9.310.466
Canoni demaniali e vari	524.526	518.485
Canoni AdPQ	3.161.597	3.237.310
Rettifica anni precedenti	63.351	262.102
TOTALE	14.289.001	15.143.465

Per maggiori dettagli in merito ai canoni di concessione amministrativa e ai canoni ADPQ si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

IX. Costi per il personale

Ammontano a € 19.305.279 così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2018	31/12/2017
Salari e stipendi	14.213.294	13.401.869
Oneri sociali	4.196.420	3.855.850
Trattamento di fine rapporto	877.240	808.220
Altri costi	32.222	26.400
Rettifiche anni precedenti	(13.897)	3.891
TOTALE	19.305.279	18.096.230

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

L'incremento del costo del personale è dovuto alle assunzioni effettuate nel corso 2017 con effetto pieno nel 2018 ed alle nuove assunzioni effettuate nel corso del 2018.

X. Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano complessivamente ad € 7.860.370.

Hanno subito un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 1.558.814 e sono così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2018	31/12/2017
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.650.288	5.383.737
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	896.446	916.290
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	300.000	0
Rettifiche anni precedenti	13.636	1.529
TOTALE	7.860.370	6.301.556

Per ulteriori dettagli sugli ammortamenti si rimanda alle tabelle esplicative delle "movimentazioni delle immobilizzazioni".

XII. Accantonamenti per rischi

Questa voce ammonta ad € 35.364, con un decremento di € 810.665 rispetto allo scorso esercizio.

XIV. Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta ad € 1.377.103 con un incremento rispetto all'anno chiuso al 31/12/2017 di € 49.516; tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

Descrizione costo	31/12/2018	31/12/2017
Valori bollati	244.930	182.496
Imposte e tasse diverse	182.055	143.662
Quote associative	64.372	53.617
Minusvalenze	1.729	16.136
Rimborsi agli utenti e indennizzi delibera 655/2015	309.840	409.050
Altri costi di gestione	291.866	254.496
Sopravvenienze passive	246.414	0
Rettifiche anni precedenti	35.897	268.130
TOTALE	1.377.103	1.327.587

Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi da partecipazioni ammontano a € 35.030 e comprendono i dividendi liquidati nel 2018 dalla società partecipata Ingegneria Toscane.

I proventi finanziari per € 115.958 si riferiscono principalmente a interessi attivi riaddebitati a clienti morosi.

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte delle quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Interessi passivi di c/c	25.867	2.735
Interessi passivi mutui	351.321	357.261
Interessi passivi su depositi cauzionali utenti	6.292	0
Oneri per fidejussioni	864.721	761.161
Interessi passivi diversi	715	1.024
Interessi canonici leasing	1.006	1.584
Rettifiche anni precedenti	12.841	286.474
Totale Interessi e oneri v/terzi	1.262.763	1.410.239

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli amministratori e sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	31/12/2018	31/12/2017
Compensi agli Amministratori	102.790	104.070
Compensi ai Sindaci	65.520	79.560

Tali costi sono stati ridefiniti, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2014, in relazione alle disposizioni dell'art. 6 del D.L. n. 90/2014, convertito con legge n. 114/2014, riducendoli a un valore pari all'80% di quelli sostenuti nell'anno 2013.

Corrispettivi spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la <i>revisione legale</i> dei conti annuali	95.420
Corrispettivi di competenza per <i>altre attività con l'emissione di un'attestazione</i>	21.000

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2018 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR. CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	118,7	6	13
Impiegati	207,0	4	19
Quadri	14,1	3	0
Dirigenti	6,8	0	1
Totale	346,6	13	33

DETTAGLIO ADDETTI FTE PER CDC ORGANIZZATIVO	NUMERO ADDETTI
Direzione Generale	1,8
Affari gen. e segreteria societaria	3,8
Staff comunicazione e relazioni esterne	2,2
Appalti, acquisti e logistica	15,2
Area amm.ne, controllo e clienti	72,9
Area esercizio	182,1
Area Ingegneria	48,0
Monitoraggio ambientale	9,6
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	3,0
Sistemi informativi	5,0
Sistemi di gestione	3,0
TOTALE	346,6

Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

	31/12/2018	31/12/2017
Imposte correnti sul reddito	3.659.703	4.205.039
Imposte esercizi precedenti	(389.647)	(350.583)
Imposte anticipate/differite nette	96.554	47.100

L'accantonamento delle imposte sul reddito del periodo è stato calcolato tenendo conto del prevedibile imponibile fiscale da applicarsi al reddito della società ed è pari ad € 3.659.703, così dettagliato:

- IRES € 2.887.025 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2018, determinata applicando l'aliquota del 24% al reddito imponibile quantificato in applicazione delle disposizioni stabilite dagli artt. 83 e ss. del D.P.R. 917/1986 (cd. "TUIR");
- IRAP € 772.678 complessivamente dovuta per il periodo d'imposta 2018, determinata applicando al valore della produzione netta, opportunamente rettificato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5 del D.Lgs. 446/1997, l'aliquota del 4,2%.

L'importo relativo alle imposte esercizi precedenti è riferibile al saldo tra le differenze attive e passive emerse dalle dichiarazioni integrative presentate per le annualità dal 2012 al 2016. Il saldo attivo pari ad € 389.647 è stato contabilizzato nella voce crediti tributari.

Vengono nel seguito riportate le movimentazioni delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite effettuate nel bilancio chiuso al 31.12.2018.

Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Utilizzo 2018	Accan.to 2018	Valore al 31/12/2018
F.do svalutazione crediti tassato	1.711.101	69.824	18.838	1.660.115
Oneri deducibili per cassa	40.855	33.978	26.278	33.155
Contributi da privati ric. 2008	77.814	0	0	77.814
Fondo rischi e oneri	116.368	37.868	0	78.500
TOTALE	1.946.138	141.670	45.116	1.849.584

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Utilizzo 2018	Accan.to 2018	Valore al 31/12/2018
Contributi da privati ric. 2008	13.617	0	0	13.617
Fondo rischi e oneri	10.438	0	0	10.438
Totale	24.055	0	0	24.055

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	12.914.154	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		3.099.397
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017 (<i>principalmente per il fondo svalutazione crediti</i>)	(590.293)	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018	187.982	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018	0	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	443.970	
Imponibile fiscale lordo	12.955.813	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	(926.540)	
Imponibile fiscale netto	12.029.273	
IRES corrente sul reddito d'esercizio		2.887.025
Aliquota effettiva		22,36%

Altre informazioni

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda della società Servizi Comunali S.p.A. è stata perfezionata con atto del notaio dott. Francesco Boni in data 6 marzo 2019, avente efficacia sulla gestione sin dal 12/11/2018.

Si evidenzia inoltre che dall'01/01/2019 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione delle società R.I.A. S.p.A. e Consorzio Zerra S.p.A., registrata presso l'agenzia delle Entrate di Bergamo in data 19/12/2018.

Si segnala che in data 6 maggio 2019 la società ha ricevuto cartella di pagamento dall'Agenzia delle Entrate sede di Bergamo per maggiore IRES relativa all'anno fiscale 2015 e per maggiore IRAP relativa all'anno fiscale 2014 per un importo complessivo di euro 2.878.358 e che sono in corso approfondimenti. In ogni caso, sentiti anche i consulenti fiscali della società, si ritiene non probabile il rischio di soccombenza.

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi € 9.157.897 come segue:

- il 5% pari ad € 457.895 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di € 8.700.002 a riserva straordinaria.

Bergamo, 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Franco

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	13.636.282	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	19.590.643	
Totale	33.226.925	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		1.395.531
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017	0	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2017	0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018	0	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31/12/2018	0	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(14.829.822)	
Imponibile IRAP	18.397.103	
IRAP corrente dell'esercizio		772.678
Aliquota effettiva		2,33%



Bilancio consolidato 2018

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2018
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I Immobilizzazioni immateriali	
1 Costi di impianto e ampliamento	0
2 Costi di sviluppo	0
3 Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	1.492.619
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	17.159
5 Avviamento	0
6 Immobilizzazioni in corso e acconti	13.658.954
7 Altre immobilizzazioni immateriali	84.937.162
Totale I	100.105.894
II Immobilizzazioni materiali	
1 Terreni e fabbricati	2.485.380
2 Impianti e macchinario	11.512.963
3 Attrezzature industriali e comm.	1.027.006
4 Altri beni	1.049.706
5 Immobilizzazioni in corso e acconti	143.451
Totale II	16.218.506
III Immobilizzazioni finanziarie	
1 Partecipazioni in	
a) imprese controllate	0
d-bis) altre imprese	125.458
Totale 1	125.458
2 Crediti	
d-bis) verso altri	2.142.329
Totale 2	2.142.329
Totale III	2.267.787
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	118.592.187

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

ATTIVO	31/12/2018
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I Rimanenze	
1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.344.976
Totale I	1.344.976
II Crediti	
1 Verso clienti	
a) entro esercizio successivo	36.755.452
Totale 1	36.755.452
5-bis Crediti tributari	
a) entro esercizio successivo	1.208.022
b) oltre esercizio successivo	0
Totale 5-bis	1.208.022
5-ter Imposte anticipate	
b) oltre esercizio successivo	1.873.639
Totale 5-ter	1.873.639
5-quater Verso altri	
a) entro esercizio successivo	5.249.361
b) oltre esercizio successivo	51.826
Totale 5-quater	5.301.187
Totale II	45.138.300
IV Disponibilità liquide	
1 Depositi bancari e postali	4.572.171
3 Denaro e valori in cassa	12.431
Totale IV	4.584.602
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	51.067.878
D) RATEI E RISCONTI	
1 Ratei e risconti attivi	721.744
TOTALE RATEI E RISCONTI	721.744
TOTALE ATTIVITÀ	170.381.809

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

PASSIVO	31/12/2018
A) PATRIMONIO NETTO	
I Capitale	36.000.000
IV Riserva legale	1.398.347
VI Altre riserve	
1 Riserva facoltativa	24.108.343
7 Riserve da arrotondamento	0
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	63.085
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	237.664
IX Utile (perdita) dell'esercizio	9.349.907
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	- 505.800
TOTALE PATRIMONIO NETTO	70.651.546
B) FONDI RISCHI E ONERI	
2 Per imposte, anche differite	0
4 Altri	1.508.495
TOTALE FONDO RISCHI E ONERI	1.508.495
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	3.730.370
D) DEBITI	
4 Debiti verso banche	
a) entro l'esercizio successivo	1.619.573
b) oltre l'esercizio successivo	39.797.199
Totale 4	41.416.772
6 Acconti	
a) entro l'esercizio successivo	798.375
Totale 6	798.375
7 Debiti v/fornitori	
a) entro l'esercizio successivo	35.993.284
Totale 7	35.993.284
9 Debiti v/controllate	
a) entro l'esercizio successivo	0
Totale 9	0
12 Debiti tributari	
a) entro l'esercizio successivo	987.054
Totale 12	987.054
13 Debiti v/istituti di previdenza e di Sicurezza sociale	
a) entro l'esercizio successivo	1.477.771
Totale 13	1.477.771

Stato Patrimoniale

Importi in unità di euro

14 Altri debiti	
a) entro l'esercizio successivo	13.466.356
Totale 14	13.466.356
TOTALE DEBITI	94.139.612
E) RATEI E RISCONTI	
1 Ratei e risconti passivi	351.786
TOTALE RATEI E RISCONTI	351.786
TOTALE PASSIVITÀ	170.381.809

Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTO ECONOMICO		31/12/2018
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 Ricavi vendite e prestazioni		89.559.293
4 Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		3.004.257
5 Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi		1.457.626
b) contributi		88.835
Totale 5		1.546.461
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		94.110.011
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci		(5.711.722)
7 Servizi		(32.149.646)
8 Godimento beni di terzi		(13.806.875)
9 Costi per il personale		
a) salari e stipendi		(14.250.604)
b) oneri sociali		(4.158.661)
c) trattamento di fine rapporto		(877.974)
e) altri costi		(32.220)
Totale 9		(19.319.459)
10 Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamenti delle immob. immateriali		(6.669.399)
b) ammortamenti delle immob. materiali		(890.971)
c) altre svalutazioni delle immob.		0
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circ. e dispon. liquide		(300.000)
Totale 10		(7.860.370)
11 Var. rimanenze di materie suss., di consumo e merci		297.275
12 Accantonamenti per rischi		(35.364)
13 Altri accantonamenti		(0)
14 Oneri diversi di gestione		(1.429.951)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(80.016.112)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE		14.093.899
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 Proventi da partecipazioni		
Altri		35.030
Totale 15		35.030
16 Altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		116.345
Totale 16 d)		116.345
Totale 16		116.345
17 Interessi e altri oneri finanziari		
d) v/altre imprese		(1.365.566)
Totale 17		(1.365.566)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		(1.214.191)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		12.879.708

Conto Economico

Importi in unità di euro

CONTTO ECONOMICO	31/12/2018
20 Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate	
a) Imposte correnti	(3.433.247)
b) imposte differite e anticipate	(96.554)
Totale 20	(3.529.801)
21 UTILE (PERDITA)	9.349.907



Rendiconto finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	2018
Utile (perdita) dell'esercizio	9.349.907
Imposte sul reddito	3.529.801
Interessi passivi / (interessi attivi)	1.256.165
(Dividendi)	(35.000)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(6.019)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi, e plus/minusvalenze da cessione	14.094.854
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Accantonamenti ai fondi	1.466.604
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.560.370
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(60.070)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	23.061.759
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(297.275)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(937.900)
Decremento/(incremento) dei crediti vs controllate	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	696.630
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllate	0
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	145.993
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(9.690)
Altre variazioni del capitale circolante netto	13.887.618
Di cui Incremento/(decremento) depositi cauzionali	7.108.479
Di cui Decremento/(Incremento) credito IVA	8.177.404
Di cui altre variazioni del capitale circolante netto	(1.398.265)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	36.547.135
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi incassati/(pagati)	(1.256.165)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.973.948)
Dividendi incassati	35.000
(Utilizzo dei fondi)	(1.610.894)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	30.741.129
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	30.741.129

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(968.425)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	12.037
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(22.833.846)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	
(Investimenti in capitali di rischio)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti di capitale di rischio	0
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
(Investimenti)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	(1.997.471)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(25.787.704)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(932.126)
Accensione finanziamenti	0
Rimborso finanziamenti	(825.902)
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento di capitale a pagamento	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(505.800)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0
Versamenti da parte di terzi	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.263.828)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	2.689.597
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.629.637
Disponibilità liquide da area di consolidamento	265.368
Disponibilità liquide al 31 dicembre	4.584.602

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Bergamo, 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Paolo Franco



Nota Integrativa
al Bilancio consolidato
Esercizio dal 01/01/2018
al 31/12/2018



Nota Integrativa della Società UniAcque S.p.A. Bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018

Premessa

Il bilancio consolidato di UniAcque S.p.A. include il bilancio d'esercizio di UniAcque S.p.A. (nel seguito anche la 'Controllante') e quelli delle società controllate in cui la Controllante detiene il controllo ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91. Tale bilancio, redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. La data di riferimento del bilancio consolidato del Gruppo UniAcque, coincidente, fra l'altro, con quella di chiusura del bilancio d'esercizio della società controllante, è il 31 dicembre 2018.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

L'elenco delle società del Gruppo per le quali è stato adottato il metodo del consolidamento integrale è di seguito riportato:

- R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale S.p.A.
- Zerra S.p.A.

La data di riferimento del bilancio consolidato e le date di chiusura dei bilanci da consolidare coincidono con quelli della Controllante e di tutte le società incluse nel consolidamento.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

Ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione ai crediti e debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

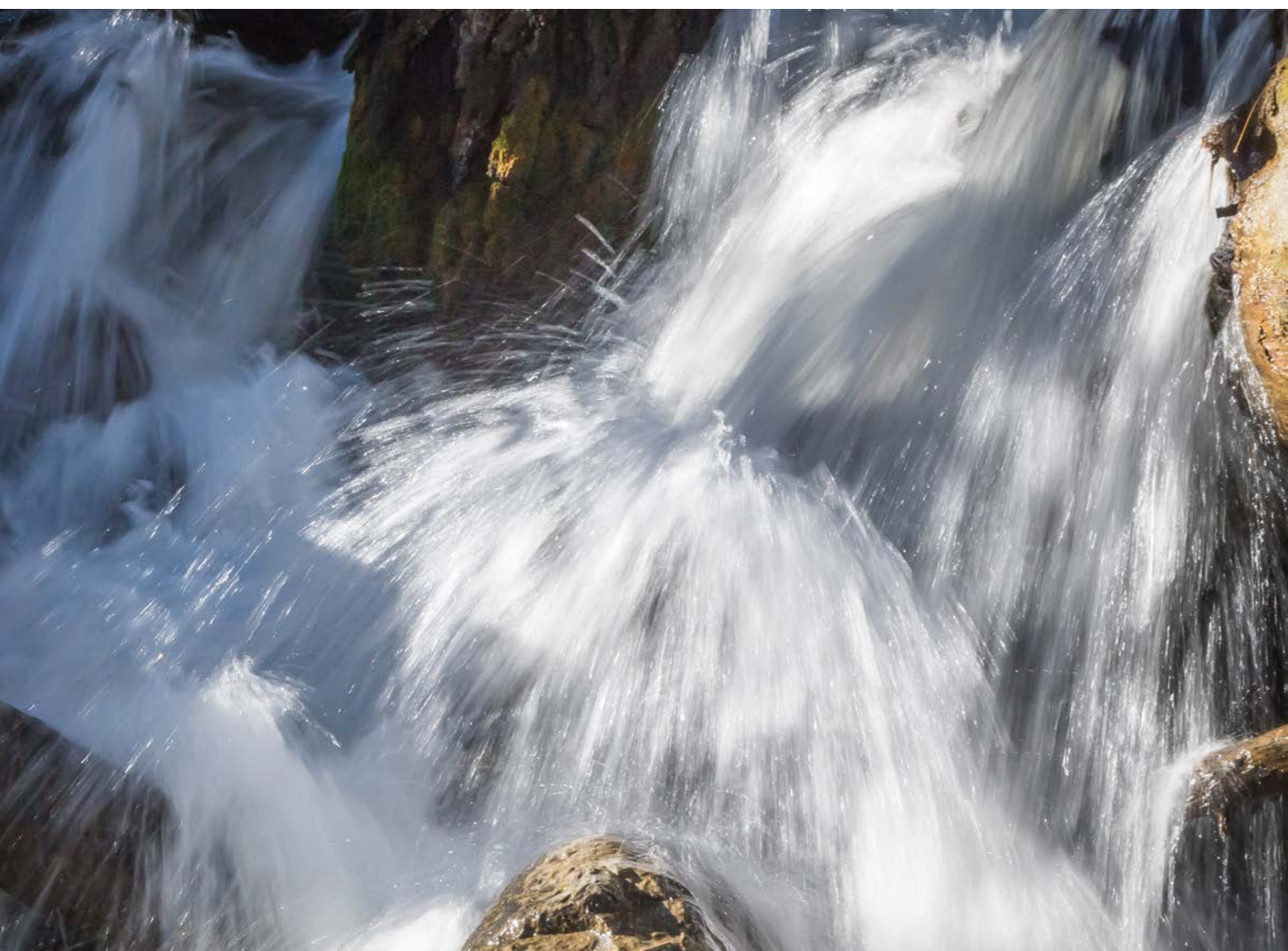
Attività svolte

Come illustrato dalla Relazione sulla Gestione, Uniacque S.p.A., nasce dall'affidamento della concessione trentennale (1.1.2007 - 31.12.2036) per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della provincia di Bergamo.

Per ciò che concerne l'informativa riguardante la natura dell'attività dell'impresa, l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, i rapporti con imprese controllate e collegate e le altre informazioni richieste dalla legge, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

Comparabilità dei bilanci

Trattandosi del primo bilancio consolidato del Gruppo facente capo ad Uniacque S.p.A., non risulta effettuabile alcuna comparazione con gli esercizi precedenti.



Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

Criteri di valutazione

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate, si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e da quelli emessi direttamente dall'OIC.

Criteri di consolidamento

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli adottati dalla Controllante per la redazione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato prevede il consolidamento dei valori delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese controllate dalla Controllante secondo il metodo del consolidamento integrale.

Il procedimento di consolidamento integrale avviene attraverso le seguenti fasi:

- aggregazione dei bilanci o delle informazioni finanziarie da consolidare. I conti economici delle società acquisite o cedute nel corso dell'esercizio vengono aggregati in base al periodo di possesso del Gruppo;
- eliminazione del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle società consolidate in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del Gruppo alla data di acquisizione.
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione di eventuali imposte differite e/o anticipate;
- eliminazione dei dividendi ricevuti da società consolidate e delle svalutazioni di partecipazioni incluse nell'area di consolidamento, al fine di evitare la doppia contabilizzazione;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.

B Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà il Gruppo ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, il Gruppo acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio quando si tratta di contributi acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, applicando il metodo diretto con il quale i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. A conto economico sono perciò imputati solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione al netto dei contributi.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo. La decisione relativa al periodo di ammortamento si basa su valutazioni effettuate dagli amministratori che hanno esaminato attentamente gli aspetti che assicurano la sostenibilità del valore dello stesso lungo gli anni in cui si estende il periodo di ammortamento.

I costi accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, e tutti gli altri costi iniziali sono capitalizzati nell'attivo dello stato patrimoniale (e classificati nella voce "altre" immobilizzazioni immateriali). Se a seguito dell'istruttoria i finanziamenti non sono concessi, i costi iniziali sostenuti sono interamente imputati al conto economico. I costi accessori su finanziamenti sono ammortizzati a quote costanti in base alla durata dei relativi finanziamenti.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa (anche in leasing) sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre" immobilizzazioni immateriali se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

I costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono cancellati dal bilancio nel caso in cui il contratto di concessione o di locazione (o leasing) cui si riferiscono cessi prima della scadenza originariamente pattuita. Il relativo importo è rilevato direttamente a conto economico, salvo il caso in cui la cessazione del contratto dipenda dall'acquisto del bene da parte delle società del gruppo. In questa ipotesi, l'importo iscritto tra le "Immobilizzazioni immateriali" viene riclassificato tra le "Immobilizzazioni materiali" ad aumento del costo del bene acquisito, nel limite del valore recuperabile del bene.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte all'attivo sulla base di quanto stabilito dal codice civile e non sono assoggettate ad alcun piano di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

Descrizione	% ammortamento
COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO	
Spese di costituzione e modifica statuto	20%
COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E PUBBLICITÀ	
Spese di ricerca per studi di fattibilità	20%
DIRITTI DI BREV. INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZ. DELLE OPERE D'INGEGNO	
Software applicativo	20%
AVVIAMENTO	
Avviamento	20%
Customer list	20%
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	
Licenze, Marchi e Brevetti	5,56%
Licenze d'uso software	20%
Diritti di servitù	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Migliorie su beni di terzi</i>	
Fabbricati ottenuti in locazione	Durata del contratto affitto
Fabbricati afferenti il S.I.I.	3,5%
Allacciamenti idrici e fognari	5%
Condotte idriche e fognarie	5%
Impianti di sollevamento	12%
Impianti di depurazione	8%
Serbatoi	4%
Impianti di potabilizzazione delle acque	8%
Automezzi industriali	20%
Attrezzature per la misura e il controllo dell'acqua	10%
Opere idrauliche fisse	2,5%
Altri impianti – turbina per produzione energia elettrica	10%
<i>Acquisizione asset aziendali e banche dati</i>	
Acquisizione asset aziendali	20%
Banche dati utenti	20%
Digitalizzazione rete idrica - rete fognaria - impianti di depurazione	20 %
Oneri pluriennali generici (vulture automezzi, spese atti notarili, oneri pluriennali acquisiti dalla fusione di Nord Servizi Acqua srl, relazioni varie)	20 %
Oneri pluriennali sostenuti per la Certificazione della Qualità	Ammortamento legato alla durata del certificato

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà. I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento. Il valore da ammortare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote per il processo di ammortamento, distinte per singole categorie, sono le seguenti:

Descrizione	% ammortamento
COSTRUZIONI LEGGERE	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Impianti Specifici:</i>	
Impianti di telecontrollo	20%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzatura varia	10%
Apparecchiature di laboratorio	10%
ALTRI BENI	
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%
Automezzi industriali	20%
Autovettura ad uso promiscuo	25%

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Leasing

Le immobilizzazioni materiali la cui disponibilità è ottenuta attraverso contratti di locazione con patto di riscatto (leasing finanziari) vengono contabilizzate secondo il metodo patrimoniale in base all'interpretazione prevalente della norma civilistica in materia. Secondo tale metodologia di contabilizzazione i canoni di locazione vengono imputati a Conto Economico in funzione della durata del contratto e le immobilizzazioni vengono iscritte nell'attivo patrimoniale nell'esercizio in cui viene esercitato il riscatto al valore dello stesso.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento allocato alla stessa UGC e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i titoli di debito e le azioni proprie destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Controllante di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, pertanto sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notarili, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Controllante, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

C Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Qualora le cause che avevano determinato l'abbattimento del costo per adeguarsi al valore di realizzazione desumibile dal mercato dovessero venir meno, tale minore valore non viene mantenuto nei successivi bilanci e viene ripristinato attraverso un incremento delle rimanenze finali di magazzino effettuato, nel rispetto del principio della prudenza, soltanto quando vi sia la certezza del recupero del valore delle rimanenze in tempi brevi.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione. I crediti verso utenti acquedotto, fognatura e depurazione comprendono le fatture da emettere per consumi da fatturare relative all'erogazione di servizi per forniture già effettuate ma non ancora oggettivamente determinate a fine periodo. La stima viene effettuata calcolando il consumo giornaliero sulla base della serie storica dei consumi, ove presenti, e valorizzando questi ultimi alla tariffa in essere nel periodo di competenza.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Le rettifiche di fatturazione sono tenute in considerazione nel rispetto del principio della competenza e della prudenza mediante lo stanziamento di note credito da emettere rettificando i crediti ed i corrispondenti ricavi.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti. Quando il credito è cancellato dal bilancio, la differenza fra il corrispettivo e il valore di rilevazione del credito (valore nominale del credito al netto delle eventuali perdite accantonate al fondo svalutazione crediti) al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio e sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Passivo

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nel conto economico fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione delle società del gruppo al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Conto economico

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

I ricavi iscritti a bilancio contengono importi da fatturare frutto di una stima ottenuta da un processo di valutazione che utilizza elaborazioni su dati tendenziali aggiornati.

Tale stima risulta essere ragionevole in virtù delle risultanze disponibili alla data di redazione del bilancio.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al valore nominale, al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverse- ranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverse- ranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2018 sono pari ad € 100.105.894 e sono così formate:

Immobilizzazioni immateriali	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto contabile
Costi di impianto e ampliamento	292.671	(292.671)	0
Costi di sviluppo	169.422	(169.422)	0
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	5.730.182	(4.237.563)	1.492.619
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	52.218	(35.059)	17.159
Avviamento	8.927.273	(8.927.273)	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	13.658.954	0	13.658.954
Altre immobilizzazioni immateriali	126.028.545	(41.091.383)	84.937.162
TOTALE	154.859.265	(54.753.371)	100.105.894

La movimentazione del costo storico nel corso del 2018 è di seguito dettagliata:

Tipologia cespiti	Costo storico iniziale Uniacque	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Incrementi da acquisizione patrimoniali	Costo storico finale
Costi di impianto e ampliamento	292.671	0	0	0	0	292.671
Costi di sviluppo	169.422	0	0	0	0	169.422
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	5.061.136	627.776	0	41.270	0	5.730.182
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	42.778	4.165	0	5.275	0	52.218
Avviamento	8.927.273	0	0	0	0	8.927.273
Immobilizzazioni in corso e acconti	24.243.576	10.068.200	(11.164)	(20.641.658)	0	13.658.954
Altre immobilizzazioni immateriali	98.024.862	17.261.568	(4.887.717)	15.629.832	0	126.028.545
TOTALE	136.761.718	27.961.709	(4.898.881)	(4.965.281)	0	154.859.265

La movimentazione del fondo ammortamento nel corso del 2018 è di seguito dettagliata:

Tipologia cespiti	Fondo iniziale Uniacque	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	Incrementi da acquisizione patrimoniali	Fondo finale
Costi di impianto e ampliamento	(292.671)	0	0	0	0	0	(292.671)
Costi di sviluppo	(169.422)	0	0	0	0	0	(169.422)
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere d'ingegno	(3.496.600)	(740.652)	0	(1.366)	1.055	0	(4.237.563)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(26.411)	(7.593)	0	0	(1.055)	0	(35.059)
Avviamento	(8.927.273)	0	0	0	0	0	(8.927.273)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	(35.812.250)	(5.902.043)	0	(17.597)	640.507	0	(41.091.383)
TOTALE	(48.724.627)	(6.650.288)	0	(18.963)	640.507	0	(54.753.371)

Si precisa che, a seguito dell'acquisizione del 100% delle partecipazioni nelle società Zerra S.p.A. e R.I.A. S.p.A. da parte della Controllante, è stata effettuato una riclassifica, in termini di consolidato, da "Altre immobilizzazioni immateriali" a "Impianti e macchinari". Tale riclassifica è relativa all'acquisizione dei depuratori precedentemente in possesso delle società controllate, le cui migliorie, non essendo appunto di proprietà del gruppo venivano classificate come migliorie su beni di terzi.

Nei "costi di impianto e ampliamento" si trovano gli oneri sostenuti dal Gruppo per il suo avvio, gli adeguamenti statutari e le spese sostenute per la fusione per incorporazione della società BAS S.I.I. nella Controllante.

Nei "costi di sviluppo" si trovano gli oneri sostenuti per consulenze inerenti la struttura organizzativa della Controllante.

Nei "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si trovano gli oneri sostenuti per l'acquisizione e personalizzazione dei software gestionali impiegati in azienda e le licenze d'uso a tempo indeterminato. Nel corso dell'anno sono state integrate licenze ed è stato implementato il programma SAP.

Nella categoria "concessione licenze e marchi" sono compresi gli oneri sostenuti per diritti di servitù, i diritti legati al deposito del marchio Uniacque e le licenze d'uso a tempo determinato.

Relativamente all'avviamento, il costo storico pari a € 8.927.273 è formato da:

- Avviamento iscritto nel bilancio della società BAS SII, fusa per incorporazione nella Controllante, derivante dalla contabilizzazione dell'operazione di conferimento del ramo operativo della società A2A S.p.A. avvenuto nell'esercizio chiuso al 31/12/2007 pari a € 403.475;
- Customer List, relativa al valore delle acquisizioni di portafogli clienti effettuate dalla incorporata della BAS SII nella Controllante, emerso a seguito del conferimento nella stessa effettuato nel 2003 del ramo aziendale della ex BAS S.p.A. e correlato al ciclo idrico integrato come risultante da apposita perizia a suo tempo redatta, pari a € 8.366.000;
- Disavanzo da fusione originatosi dalla contabilizzazione della fusione di BAS SII nella Controllante pari a € 157.798.

Vengono allocati all'interno delle immobilizzazioni immateriali in corso tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione di migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato, la realizzazione di banche dati inerenti l'attività aziendale, la personalizzazione di software gestionali che alla data del 31/12/2018 risultano ancora in realizzazione, ed i costi per le consulenze relative alle acquisizioni delle società patrimoniali e dei rami di azienda non ancora perfezionate.

Di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti:

- migliorie ed incrementi su beni del S.I.I. € 13.298.115;
- consulenze per acquisizioni società patrimoniali e rami di azienda € 160.506;
- consulenze per formazione di banca dati € 3.750;
- consulenze per implementazione software € 164.112;
- consulenze per digitalizzazione impianti € 32.471.

Nelle "Altre immobilizzazioni immateriali" sono inseriti tutti gli oneri sostenuti per la realizzazione e messa in esercizio di banche dati, digitalizzazione impianti, oneri per la certificazione della qualità e sicurezza, oneri pluriennali e migliorie su beni altrui del servizio idrico integrato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2018 sono pari ad € 16.218.506 e sono così formate:

Immobilizzazioni materiali	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto contabile
Terreni e fabbricati	2.594.830	(109.450)	2.485.380
Impianti e macchinario	14.644.080	(3.131.117)	11.512.963
Attrezzature industriali e comm.	3.741.557	(2.714.551)	1.027.006
Altri beni	4.660.577	(3.610.871)	1.049.706
Immobilizzazioni in corso e acconti	143.451	0	143.451
Totale	25.784.495	(9.565.989)	16.218.506

La movimentazione del costo storico nel corso del 2018 è di seguito dettagliata:

Tipologia cespite	Costo storico iniziale Uniacque	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Incrementi da acquisizione patrimoniali	Costo storico finale
Terreni e fabbricati	306.402	13.428	(35.518)	0	2.310.518	2.594.830
Impianti e macchinario	2.898.430	335.249	0	4.965.281	6.445.120	14.644.080
Attrezzature industriali e comm.	3.587.327	410.464	(256.694)	0	460	3.741.557
Altri beni	4.558.365	158.408	(56.257)	0	61	4.660.577
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	50.876	0	0	92.575	143.451
TOTALE	11.350.524	968.425	(348.469)	4.965.281	8.848.734	25.784.495

La movimentazione del fondo ammortamento nel corso del 2018 è di seguito dettagliata:

Tipologia cespite	Fondo iniziale Uniacque	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Riclassifiche	Incrementi da acquisizione patrimoniali	Fondo finale
Terreni e fabbricati	(97.644)	(17.281)	0	5.475	0	0	(109.450)
Impianti e macchinario	(2.256.272)	(234.338)	0	0	(640.507)	0	(3.131.117)
Attrezzature industriali e comm.	(2.730.948)	(234.278)	250.675	0	0	0	(2.714.551)
Altri beni	(3.256.579)	(410.549)	56.257	0	0	0	(3.610.871)
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	(8.341.443)	(896.446)	306.932	5.475	(640.507)	0	(9.565.989)

Il valore di terreni e fabbricati è principalmente composto da costruzioni leggere, fabbricati in cui sorgono gli uffici delle società facenti parte del gruppo e terreni in cui transita le rete di depurazione.

Nella categoria degli "Impianti e macchinari" trova allocazione:

- L'impiantistica relativa al sistema di telecontrollo della Controllante;
- Gli impianti di depurazione e sollevamento, collettori e l'impianto di trattamento bottini della controllata R.I.A. S.p.A.;
- Gli impianti di depurazione e sollevamento, collettori e l'impianto fotovoltaico della controllata Zerra S.p.A..

Nella categoria delle "Attrezzature industriali e commerciali" trovano allocazione tutte le attrezzature a disposizione del personale per la conduzione e manutenzione degli impianti del servizio idrico integrato e le apparecchiature di laboratorio.

Nel valore netto degli "Altri beni materiali" sono compresi:

- mobili ed arredi € 393.301;
- automezzi industriali € 321.927;
- hardware e macchine d'ufficio € 308.105;
- autovetture € 26.373

Nelle "Immobilizzazioni materiali in corso" sono inseriti principalmente gli oneri sostenuti per l'acquisto di apparecchiature per il laboratorio di Ranica della Controllante e di pezzi per l'impianto di telecontrollo ancora da installare al 31/12/2018.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano ad € 125.000.

La voce comprende l'acquisizione di quote rappresentanti l'1% del capitale sociale della società Ingegnerie Toscane S.r.l. avvenuta in data 17 aprile 2014 con atto notarile del dr. Vincenzo Gunnella n. 43.991 di repertorio, n. 21.266 di raccolta.

La società Ingegnerie Toscane S.r.l. ha sede legale in Via De Sanctis 49 in Firenze e, da ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio 2018, ha un capitale sociale pari a € 100.000, un patrimonio netto pari a € 16.269.705 e un risultato netto pari a € 4.735.972.

L'acquisizione di tale partecipazione è stata effettuata al fine di poter utilizzare e implementare il template del software di gestione SAP-ISU di Publiacqua S.p.A., azienda che gestisce il servizio idrico integrato nella Provincia di Firenze e Prato.

La voce comprende la quota di partecipazione al contratto di rete di imprese denominata Water Alliance – Acque di Lombardia, stipulato nel mese di gennaio 2017 e registrato a Milano in data 3 febbraio 2017 al n. 3890 Serie 1T dal notaio Maria Cristina Ninci a cui hanno aderito le società in house providing ed operanti nella gestione del servizio idrico integrato. Lo scopo di Water Alliance è di intraprendere un percorso comune per lo sviluppo di azioni volto a creare una rete di imprese che attui una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practise ed informazioni.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

ATTIVO

Attivo circolante

L'attivo circolante è pari ad Euro 51.067.878 e raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

Rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di € 1.344.976.

Trattasi di materiale a disposizione presso la sede di Bergamo e di Ghisalba della Controllante e utilizzato per la manutenzione e le nuove realizzazioni di impianti del Servizio Idrico Integrato.

Crediti

L'importo totale dei Crediti ammonta a complessivi € 45.138.300 e risulta così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
<i>Verso Clienti</i>	36.755.452
importi esigibili entro l'esercizio successivo	36.755.452
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Verso controllate</i>	0
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Crediti tributari</i>	1.208.022
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.208.022
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Imposte anticipate</i>	1.873.639
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.873.639
<i>Verso altri</i>	5.301.187
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.249.361
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	51.826
Totale	45.138.300

Non esistono crediti con incasso previsto in un periodo superiore a cinque anni.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 ammonta ad € 7.229.457

I crediti tributari per € 1.208.022 si riferiscono a:

- € 73.668 per acconto IRAP della Controllante;
- € 1.114.479 per acconto e crediti IRES della Controllante;
- € 15.370 per credito IVA di Zerra S.p.A.
- € 4.505 per credito IVA di R.I.A. S.p.A.

Si segnala che l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte anticipate è pari all'aliquota nominale IRES del 24% maggiorata, ove previsto, dell'aliquota IRAP del 4,2%.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2018, pari ad € 1.873.639, sono rilevate principalmente a fronte di stanziamenti a fondi per rischi ed oneri, fondo svalutazione crediti, fondo rischi su crediti verso società patrimoniali e altre poste deducibili per cassa.

Le imposte anticipate sono state stanziate nel presupposto di una ragionevole certezza del loro recupero mediante generazione di imponibili fiscali sufficientemente capienti.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto specificato nella sezione "Imposte" nel prosieguo del documento.

Di seguito la composizione dei crediti verso altri:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
Crediti verso "Val Cavallina Servizi srl"	101.949
Crediti verso Cassa Depositi e Prestiti - (esigibile oltre l'es.)	52.133
Crediti verso Regione Lombardia ed enti vari per contributi su impianti	2.028.253
Crediti per note di credito da ricevere gestori servizio idrico	-
Crediti verso comuni e società patrimoniali	328.414
Crediti per anticipi a fornitori/comuni/patrimoniali	2.590.156
Credito INAIL - INPS	5.616
Verso altri diversi	194.666
TOTALE ALTRI CREDITI	5.301.187

I crediti verso Val Cavallina Servizi S.r.l. si riferiscono ad importi a credito degli utenti restituiti agli stessi dalla Controllante, dopo la cessione del ramo d'azienda, ma maturati prima di tale data e quindi in capo alla precitata azienda.

Il credito verso la Cassa Depositi e Prestiti di Roma deriva dal rimborso di quote capitali di un mutuo ascrivibile alla Nord Servizi Acqua S.r.l. (incorporata nella Controllante) parzialmente erogato. Tali importi verranno restituiti alla Controllante da Cassa Depositi e Prestiti alla fine del periodo di ammortamento.

I crediti per anticipi a fornitori, comuni e patrimoniali sono principalmente relativi alle richieste di anticipazioni ricevute dalle imprese ai sensi della normativa vigente in materia di appalti pubblici.

I crediti verso Regione Lombardia/Ufficio d'Ambito ed enti vari per € 2.028.253 sono riferiti a contributi da ricevere su opere realizzate dalla Controllante nell'ambito del servizio idrico integrato.

Di seguito il dettaglio al 31/12/2018:

- Intervento nel comune di Osio Sopra e Osio Sotto: 103.494,34 €;
- Intervento nel comune di Dalmine e Levate: 49.283,76 €;
- Intervento collettore fognario Castelli di Calepio: 100.000 €;
- Intervento depuratore di Palazzolo: 72.203,82 €;

- Intervento depuratore Boltiere e strada Calzano: 776.821,90 €;
- Intervento Sorgente Imagna a Brumano: 78.000,00 €;
- Intervento nuova adduttrice Civate: 362.773,00 €;
- Intervento condotte Endine: 220.846,00 €;
- Intervento nuova condotta idrica Pianico e Sovere: 252.000,00 €;
- Intervento rete fognaria Villa d'Almè: 12.829,94 €.

Si precisa inoltre che nel corso del 2018 sono stati altresì incassati i seguenti contributi per interventi già realizzati al 31/12/2018:

- Contributo ATO per le cassette dell'acqua: 35.518 €;
- Contributo ATO per ADPQ lotto B (collettore di Palazzolo sull'Oglio) e lotto C (adeguamento impianto di depurazione di Palazzolo sull'Oglio): 1.129.578 €;
- Contributo ATO per collettore Barzesto: 537.021 €;
- Contributo ATO per ADPQ lotto A (impianto di collettamento Castelli di Calepio): 676.023 €;
- Contributo ATO per collettamento Valle Serina 2° lotto: 500.000 €;
- Contributo Provincia di Bergamo per lavori di risoluzione interferenze relativi alla tangenziale sud di Bergamo non ancora conclusi al 31/12/2018: 212.964 €.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 4.584.602.

Descrizione	Uniacque S.p.A.	R.I.A. S.p.A.	Zerra S.p.A.	Valore complessivo al 31/12/2018
Depositi bancari e postali	2.876.326	1.260.385	435.460	4.572.171
Denaro e valori in cassa	12.392	39	-	12.431
Totale	2.888.718	1.260.424	435.460	4.584.602

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi ammontano a € 721.744.

Il dettaglio della voce è così composto:

Risconti attivi	Valore al 31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	12.635
Risconti attivi su affitti passivi (uffici amministrativi)	200.987
Risconti attivi su abbonamenti	2.601
Risconti attivi su spese autovetture	3.272
Risconti attivi su spese telefoniche	12.479
Risconti attivi su noleggi	2.950
Risconti attivi su canoni manutenzione	27.408
Risconti attivi su fidejussioni	443.401
Altri risconti attivi	16.011
Totale	721.744

PASSIVO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a € 70.651.546 Il Patrimonio Netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
I – Capitale	36.000.000
III - Riserve di rivalutazione	63.085
IV - Riserva Legale	1.398.347
VI - Altre Riserve	24.108.343
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	237.664
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	9.349.907
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(505.800)
Totale Patrimonio Netto	70.651.546

Le possibilità di utilizzo delle riserve sono illustrate di seguito:

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
Capitale	36.000.000		
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	1.398.347	B	0
Riserva di rivalutazione	63.085		
Riserve statutarie	0		0
Riserve facoltative	24.108.343	A-B-C	23.987.976
Utile (perdita) portati a nuovo	237.664	A-B-C	237.664
Totale Riserve	25.807.439		24.225.640
Riserve non distribuibili	1.581.799		
Riserva facoltativa distribuibile	24.225.640		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(505.800)		

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che nell'assemblea ordinaria dei soci della Controllante, avvenuta in data 16 maggio 2018, è stata approvato l'acquisto di azioni di proprietà dell'Amministrazione Provinciale eccedenti la sua quota statutaria del 5%. Tale pacchetto azionario è pari al 1,41% del capitale sociale, corrispondente a n. 505.800 azioni.

Di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto della Consolidante UniAcque S.p.A. con quello consolidato al 31 dicembre 2018:

Descrizione	Patrimonio Netto	Utile
Uniacque S.p.A. al 31.12.2018	70.038.420	9.157.897,00
Elisione partecipazioni	(5.614.084)	
PN e risultato delle controllate	11.730.297	(496.256)
Allocazione plusvalori e altre scritture	(5.503.087)	688.266
Totale effetti di consolidamento	613.126	192.010
Totale gruppo Uniacque	70.651.546	9.349.907

Il Capitale Sociale, pari a € 36.000.000 e rappresentato da 36.000.000 azioni ordinarie di nominali € 1 cadauna.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri ammontano ad € 1.508.495. Tale importo è relativo:

- Per 1.013.711 per rischi della Controllante relativi a potenziali sanzioni e cause in corso;
- € 325.039 per potenziali rischi della controllata Zerra S.p.A.;
- € 169.745 per potenziali rischi della controllata R.I.A. S.p.A.;

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo per trattamento di fine rapporto ammonta ad € 3.730.370, di cui:

- € 3.722.093 relativi alla Controllante;
- € 8.277 relativi a R.I.A. S.p.A.

Debiti

Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di € 94.139.611.
Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
<i>Debiti v/banche</i>	41.416.772
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.619.573
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	39.797.199
<i>Acconti da clienti</i>	798.375
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	798.375
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Debiti v/fornitori</i>	35.993.284
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	35.993.284
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Debiti v/controllate</i>	0
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	0
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Debiti tributari</i>	987.054
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	987.054
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Debiti v/istituti previdenziali</i>	1.477.771
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.477.771
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
<i>Altri debiti</i>	13.466.356
Importi esigibili entro l'esercizio successivo	13.466.356
Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0
TOTALE	94.139.612

Debiti verso banche

I debiti verso banche ammontano ad € 41.416.772 e sono così composti:

Istituto:	Ammontare originario del prestito chirografario	Capitale da rimborsare			
		Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi ma entro cinque anni	Oltre i cinque anni	Totale da rimborsare
Conti correnti passivi	0	966.564	0	0	966.564
Banca Popolare di Bergamo	290.000	16.231	72.095	51.544	139.870
Cassa Depositi e Prestiti	61.879	4.751	5.028	0	9.779
Bei	35.872.483	0	10.550.215	25.276.157	35.826.372
Intesa San Paolo	2.500.000	37.772	287.724	0	325.496
Veneto Banca	639.115	38.269	173.192	48.842	260.303
Veneto Banca	2.001.225	119.830	542.306	152.936	815.072
Veneto Banca	1.490.625	89.256	403.939	113.916	607.111
Banca Popolare di Bergamo	650.000	35.530	163.010	174.759	373.299
Cassa Depositi e Prestiti	321.236	24.674	26.113	0	50.787
Cassa Depositi e Prestiti	240.000	16.267	54.445	0	70.712
Cassa Depositi e Prestiti	44.592	2.987	9.950	0	12.937
Cassa Depositi e Prestiti	518.000	32.395	146.098	0	178.493
Cassa Depositi e Prestiti	138.049	10.276	0	0	10.276
Cassa Depositi e Prestiti	11.878.509	88.417	0	0	88.417
Cassa Depositi e Prestiti	39.767	2.695	9.022	0	11.717
Credito Bergamasco	2.750.000	133.501	511.082	1.024.826	1.669.409
Altri debiti verso banche	158	158	0	0	158
Totale	59.435.638	1.619.573	12.954.219	26.842.980	41.416.772

Nel mese di dicembre 2016 la Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha erogato a favore della Controllante un finanziamento di € 36.000.000 per la realizzazione degli investimenti previsti della stessa nel periodo 2014-2019. Tale finanziamento prevede un periodo di preammortamento di quattro anni ed un periodo di rimborso di dieci anni. Tale finanziamento è stato inserito tenendo conto del criterio del costo ammortizzato e pertanto il valore al 31/12/2018 risulta essere pari ad € 35.826.372 per effetto delle spese accessorie all'accensione del mutuo.

Debiti per acconti da clienti

I debiti per acconti da cliente ammontano ad € 798.375.

Trattasi principalmente di acconti versati da clienti per la realizzazione da parte della Controllante di opere di allaccio o interventi di modifica sulle condotte richiesti e a carico degli stessi.

Acconti da Clienti	31/12/2018
Acconti su allacci incassati anticipatamente	377.438
Acconti su estendimento reti acquedotto-fognatura incassati anticipatamente	144.685
Depositi cauzionali ricevuti da clienti	14.288
Acconti su spostamento interferenze BRE.BE.MI. linea AC/AV -Pedemontana	49.000
Acconto su risoluzione interferenze tangenziale sud Bergamo	212.964
Totale	798.375

Debiti verso fornitori

I debiti v/fornitori ammontano ad € 35.993.284.

Tale voce comprende principalmente i debiti per canoni di concessione-adp, rimborsi spese e quote fognatura e depurazione nei confronti sia delle società patrimoniali, proprietarie delle reti del servizio idrico integrato, pari ad € 5.450.323, sia dei Comuni ammontanti a € 4.892.987

I debiti v/fornitori comprendono gli importi riguardanti le forniture per la gestione e per la disponibilità degli impianti, e l'importo relativo a fatture da ricevere pari ad € 18.173.915.

Debiti tributari

I debiti tributari ammontano ad € 987.054, di cui:

- € 906.006 relativi alla Controllante;
- € 26.524 attribuibili a Zerra S.p.A.;
- € 54.524 attribuibili a R.I.A S.p.A..

Debiti verso istituti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali e assistenziali riguardano gli oneri contributivi, a carico azienda e lavoratori, sulle competenze a questi ultimi erogate e al 31/12/2018 ammontano ad € 1.477.771, quasi esclusivamente attribuibili alla Controllante.

Altri debiti

La voce altri debiti ammonta ad Euro 13.466.355 ed è così composta:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
Personale c/retribuzione	1.874.874
Debiti verso utenti per rimborsi e indennizzi	1.909.637
Debiti per depositi cauzionali utenti	7.145.032
Debiti verso enti pubblici	343.279
Verso altri	2.193.533
TOTALE	13.466.355

La voce "debiti verso utenti per rimborsi" comprende i debiti per rimborsi 335/08 e gli indennizzi da riconoscere agli utenti per il mancato rispetto dei tempi previsti dalla delibera 655/2015 dell'ARERA.

La voce "debiti per depositi cauzionali utenti" comprende quanto fatturato agli utenti dal secondo trimestre 2018 in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera n. 86/2013 dell'ARERA.

La voce "verso altri" comprende le addizionali:

- UI1 introdotta con delibera dell'ARERA n. 6/2013 per compensare le agevolazioni tariffarie applicate nelle zone colpite dagli eventi sismici del 20/05/2012 e successivi, per un totale di 142.854 € (150.104 nel 2017);
- UI2 introdotta con delibera dell'ARERA n. 664/2015 per coprire i costi della qualità tecnica del servizio, per un totale di 316.912 € ;
- UI3 introdotta con delibera dell'ARERA n. 918/2017 per la copertura del bonus sociale idrico, per un totale di 63.016 € .

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi ammontano a complessivi € 351.786

Il dettaglio della voce è così composto:

Descrizione	Valore al 31/12/2018
Ratei passivi interessi mutui	46.947
Altri ratei passivi	14.858
Risconti passivi su affitti	2.992
Contributi	286.989
TOTALE	351.786

Informativa su impegni e garanzie

La Controllante ha prestato le seguenti fideiussioni ed impegni:

Ente beneficiario	Importo garantito	Tipo di intervento
Enti vari	2.125.392	Interventi di vario tipo su tutto il territorio comunale
Aeffe Immobiliare S.r.l.	9.000	Contratto di locazione immobili
Castello SGR S.p.A.	116.250	Contratto di locazione immobili
Cassa Depositi e Prestiti	41.400.000	Contratto di finanziamento BEI
Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo	11.000.000	Investimenti da realizzare
Agenzia delle Entrate	1.185.654	Garanzia per rimborso IVA
TOTALE	55.836.296	

Si fa altresì presente che la Controllante ha ricevuto fideiussioni da fornitori per € 27.256.506 a garanzia sulla regolare esecuzione dei lavori appaltati.

Gli importi relativi alle scadenze future relativamente ai canoni di concessione degli impianti del servizio Idrico Integrato e relativi al rimborso dei mutui AdPQ sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2018
Canoni verso Comuni	34.660.844
Canoni verso Società Patrimoniali	25.423.081
Canoni per opere autorizzate	4.000.732
Canoni per mutui AdPQ	22.674.877
Canoni verso Provincia	1.175.612
TOTALE	87.935.146

Di seguito si riportano gli importi al 31/12/2018 riepilogati per periodi di scadenza.

Descrizione	Con scadenza entro il 2019	Con scadenza dal 2020 al 2023	Con scadenza oltre il 2023	Totale al 31/12/2018
Canoni verso Comuni	4.888.856	14.203.346	15.568.642	34.660.844
Canoni verso Società Patrimoniali	2.618.336	9.622.347	13.182.398	25.423.081
Canoni per opere autorizzate	337.232	1.345.866	2.317.634	4.000.732
Canoni per mutui AdPQ	2.648.588	10.594.297	9.431.992	22.674.877
Canoni verso Provincia	75.393	301.571	798.648	1.175.612
TOTALE	10.568.405	36.067.427	41.299.314	87.935.146

Analisi delle voci del conto economico

In considerazione dell'avvenuta acquisizione del controllo delle società R.I.A. S.p.A. e Zerra S.p.A. da parte della Controllante UniAcque S.p.A., mediante compravendita di azioni avvenuta nel mese di settembre 2018, il conto economico consolidato include di fatto il risultato d'esercizio di UniAcque S.p.A., quello della controllata Zerra S.p.A. e quello del secondo semestre dell'anno della controllata R.I.A. S.p.A.. Ciò a seguito del fatto che il valore di acquisizione della controllata Zerra S.p.A. è stato determinato tenendo conto della situazione al 31/12/2017, mentre quello della controllata R.I.A. S.p.A. è stato determinato tenendo conto della situazione al 30/06/2018.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta ad Euro 94.110.011.

I. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad € 89.559.293.

I ricavi della vendite e delle prestazioni sono così composti:

Descrizione Ricavo	31/12/2018
Vendita dell'acqua	47.075.331
Allacciamenti/posa tubazioni	953.736
Proventi depurazione : bottini e percolati	4.418
Proventi depurazione	29.511.894
Proventi fognatura	11.180.456
Abbuoni passivi	(5.820)
Ricavi tariffa incentivante	41.929
Altri ricavi per vendite e prestazioni	797.349
TOTALE	89.559.293

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non viene fornita in considerazione del fatto che la totalità delle vendite sono realizzate nel territorio nazionale e prevalentemente in Lombardia.

IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per € 3.004.257 per commesse di investimento sulle reti di distribuzione e di adduzione, rifacimento serbatoi ed impianti di depurazione.

V. Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi, pari a complessivi € 1.546.461, risultano così composti:

Descrizione Ricavo	31/12/2018
Sopravvenienze attive	56.052
Proventi contrattuali	296.900
Penalità	48.638
Proventi vendita energia elettrica	32.959
Altri ricavi e proventi	1.023.077
Contributi	88.835
Totale	1.546.461

La voce altri ricavi e proventi pari a € 1.023.077 comprende rimborsi spese marche da bollo, sconti abbuoni e arrotondamenti attivi, ricavi da laboratorio analisi, rimborsi e indennizzi da assicurazioni e rimborso costi personale da enti locali.

Costi della produzione

VI. Costi di acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi attribuiti a questa voce, che ammontano ad € 5.711.722, sono costituiti da tutti gli acquisti e gli oneri accessori relativi all'attività caratteristica del Gruppo, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche;

VII. Costi per servizi

Si tratta di costi relativi a prestazioni di servizi per utenze, manutenzioni ordinarie, smaltimento fanghi, compensi per cariche sociali, attività di comunicazione, etc., per un importo totale di € 32.149.646.

Nel prospetto che segue si evidenzia la composizione dei costi per servizi:

Descrizione costo	31/12/2018
Utenze (gas - energia - telefoni)	9.150.594
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	10.271.132
Servizio smaltimento fanghi	4.784.226
Compensi per servizi legali, amministrativi e tecnici e certificazioni	1.143.315
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	1.107.913
Costi di funzionamento ATO	735.738
Spese varie personale	694.186
Assicurazioni diverse	551.690
Canoni di manutenzione	617.002
Manutenzione e riparazione automezzi propri, in leasing ed a noleggio	273.355
Acquisto acqua potabile	263.193

Pulizie e sorveglianza sedi	366.271
Spese bancarie	422.624
Compensi per consiglio di amministrazione, per CISC e oneri e rimborsi spese	102.790
Compensi collegio sindacale	65.520
Compenso organo di vigilanza	40.833
Spese postali	32.532
Rimborso spese dipendenti/collaboratori	33.218
Servizio allacci e analisi acque	6.190
Altre spese	1.487.324
TOTALE	32.149.646

La voce altre spese include principalmente costi vari di pubblicità e sponsorizzazioni pari a € 695.900

VIII. Costi per il godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni e servizi ammontano ad € 13.806.875 e sono relativi principalmente a canoni di concessione amministrativa, canoni demaniali e canoni adpq.

IX. Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad € 19.319.459 e sono così composti:

Descrizione costo	31/12/2018
Salari e stipendi	14.250.604
Oneri sociali	4.158.661
Trattamento di fine rapporto	877.974
Altri costi	32.220
TOTALE	19.319.459

Per quanto riguarda il dettaglio della forza media impiegata si rimanda a quanto esposto nella tabella "numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centri di costo".

X. Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano ad € 7.860.370 e sono così dettagliati:

Descrizione costo	31/12/2018
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.650.288
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	896.446
Altre variazioni	13.636
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	300.000
TOTALE	7.860.370

XII. Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi ammontano ad € 35.364.

XIV. Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad € 1.429.951. Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti ascrivibile alle voci precedenti.

La composizione degli oneri diversi di gestione è la seguente:

Descrizione costo	31/12/2018
Valori bollati	244.930
Imposte e tasse diverse	222.725
Quote associative	64.372
Minusvalenze	1.729
Rimborsi agli utenti e indennizzi delibera 655/2015	309.840
Altri costi di gestione	339.421
Sopravvenienze passive	246.934
TOTALE	1.429.951

Suddivisione degli interessi e altri oneri finanziari

I proventi da partecipazioni ammontano a € 35.030 e comprendono i dividendi liquidati nel 2018 dalla società partecipata Ingegneria Toscane.

I proventi finanziari per € 116.345 si riferiscono principalmente a interessi attivi riacdebitati a clienti morosi.

Gli interessi e gli oneri finanziari ammontano ad € 1.365.566 e includono principalmente interessi passivi su mutui ed oneri per fidejussioni.

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l'attività prestata nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	31/12/2018
Compensi agli Amministratori	110.290
Compensi ai Sindaci	81.228

Corrispettivi spettanti al revisore legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 37 c. 16 del D.Lgs. n. 39/2010, si riporta quanto richiesto dall'articolo in epigrafe.

Corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione legale dei conti annuali	95.420
Corrispettivi di competenza per altre attività con l'emissione di un'attestazione	21.000

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie e centro di costo

Il numero medio dei dipendenti in forza alla società nell'esercizio 2018 è stato il seguente:

QUALIFICA	NUMERO ADDETTI FTE	MOVIMENTAZIONE PERSONALE IN CORSO D'ANNO	
		NR. CESSATI	NR. ASSUNTI
Operai	118,7	6	13
Impiegati	208,0	4	19
Quadri	14,1	3	0
Dirigenti	6,8	0	1
Totale	347,6	13	33

DETTAGLIO ADDETTI FTE PER CDC ORGANIZZATIVO	NUMERO ADDETTI
Direzione Generale	1,8
Affari gen. e segreteria societaria	3,8
Staff comunicazione e relazioni esterne	2,2
Appalti, acquisti e logistica	15,2
Area amm.ne, controllo e clienti	73,9
Area esercizio	182,1
Area Ingegneria	48,0
Monitoraggio ambientale	9,6
Sicurezza e prevenzione (RSPP)	3,0
Sistemi informativi	5,0
Sistemi di gestione	3,0
TOTALE	347,6

Imposte

La voce "22 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" risulta così composta:

	31/12/2018
Imposte correnti sul reddito	3.433.247
Imposte differite sul reddito	96.554

Le imposte correnti attengono all'IRES e all'IRAP dovute per il periodo d'imposta 2018.

Prospetto di riconciliazione imposte anticipate

Determinazione valori IRES (aliquota 24%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018
F.do svalutazione crediti tassato	€ 1.660.115
Oneri deducibili per cassa	€ 33.155
Contributi da privati ric. 2008	€ 77.814
Fondo rischi e oneri	€ 78.500
TOTALE	€ 1.849.584

Determinazione valori IRAP (aliquota 4,20%)

Descrizione	Valore al 31/12/2018
Contributi da privati ric. 2008	13.617
Fondo rischi e oneri	10.438
Totale	24.055

Riconciliazione onere fiscale teorico/effettivo

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2423, comma 3, del Codice Civile e dal Documento OIC n. 25, qui di seguito si riporta il prospetto di "riconciliazione" tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Prospetto di riconciliazione tra onere fiscale a bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	€ 13.000.076	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		€ 3.120.018
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017 (principalmente per il fondo svalutazione crediti)	-€ 590.293	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017	€ 0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€ 187.982	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€ 0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	€ 443.970	
Differenze da area di consolidamento	€ 613.955	
Imponibile fiscale lordo	€ 13.535.323	
Agevolazione Crescita Economica (ACE)	-€ 926.540	
Imponibile fiscale netto	€ 12.608.783	
IRES corrente sul reddito d'esercizio		€ 3.026.108
Aliquota effettiva		23,28%

Altre informazioni

Il Gruppo non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare. Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala che l'operazione di acquisizione del ramo d'azienda della società Servizi Comunali S.p.A da parte della Controllante, è stata perfezionata con atto del notaio dott. Francesco Boni in data 6 marzo 2019, avente efficacia sulla gestione sin dal 12/11/2018.

Si evidenzia inoltre che dall'01/01/2019 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione delle società R.I.A. S.p.A. e Consorzio Zerra S.p.A. nella Controllante. Si precisa inoltre che l'atto di fusione è stato registrato presso l'agenzia delle Entrate di Bergamo in data 19/12/2018.

Si segnala che in data 6 maggio 2019 la società ha ricevuto cartella di pagamento dall'Agenzia delle Entrate sede di Bergamo per maggiore IRES relativa all'anno fiscale 2015 e per maggiore IRAP relativa all'anno fiscale 2014 per un importo complessivo di € 2.878.358 e che sono in corso approfondimenti. In ogni caso, sentiti anche i consulenti fiscali della società, si ritiene non probabile il rischio di soccombenza.

Bergamo, 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **Paolo Franco**

Determinazione dell'imponibile IRAP

Differenza tra valori e costi della produzione	€ 14.214.267	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	€ 19.590.643	
Totale	€ 33.804.910	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,2%)		€ 1.419.806
Stralcio differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017	€ 0	
Stralcio differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2017	€ 0	
Ricostruzione differenze temporanee deducibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€ 0	
Ricostruzione differenze temporanee imponibili in esercizi successivi esistenti al 31.12.2018	€ 0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	-€ 14.829.822	
Differenze da area di consolidamento	€ 116.375	
Imponibile IRAP	€ 18.971.095	
IRAP corrente dell'esercizio		€ 796.786
Aliquota effettiva		2,36%



Relazione del Consiglio di
Amministrazione
sulla gestione anno 2018

UniAcque SpA

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

Sommario

1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO UNIACQUE	109	9 PROTEZIONE DEI DATI	130
1.1 Risultati economico patrimoniali del gruppo	109	10 POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA	130
1.2 Indicatori di risultato del gruppo UniAcque	112	11 SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI	131
2 PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	113	12 WATER ALLIANCE	131
2.1 Situazione debitoria	113	13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	134
2.2 Dati economici	114	14 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA	135
2.3 Indicatori di risultato	115	14.1 Informazioni sulle gestioni interessate da processi di aggregazione	135
3 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	117	14.2 Evoluzione prevedibile della gestione nell'esercizio 2019	136
3.1 Le tariffe	118	15 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 175/2016)	137
4 COSTI DELLA PRODUZIONE	119	16 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	138
4.1 Costo del lavoro	120	16.1 Rischi di credito	138
4.2 Energia elettrica	121	16.2 Rischi finanziari e non finanziari	138
4.3 Costo di trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti	122	16.3 Altri rischi di natura operativa	138
5 INVESTIMENTI	123	16.4 Rischio di liquidità	138
6 MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	125	16.5 Azioni proprie	138
7 RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI	126	16.6 Rapporti con entità correlate	138
7.1 Le persone	126		
7.2 La formazione	129		
8 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001	129		

1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO UNIACQUE

Il Gruppo, per tutta la durata dell'esercizio, ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti per l'approvvigionamento, la distribuzione, il collettamento e la depurazione delle acque.

UniAcque S.p.A. ha acquisito il controllo delle seguenti società patrimoniali:

- RIA Risanamento Idrico Ambientale S.p.A., avvenuto con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 51.407 – 51.418, raccolta nr. 18.203, registrato in data 21/09/2018 presso l'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 35151 serie 1T;
- Zerra S.p.A., avvenuto con atto notarile del dott. Boni Francesco nr. di repertorio 51.419 – 51.420 – 51.422, raccolta nr. 18.205, registrato in data 24/09/2018 presso l'Ufficio 1 dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo al nr. 35354 serie 1T.

Tali società possiedono prevalentemente le immobilizzazioni già utilizzate da UniAcque S.p.A. per la prestazione del servizio idrico integrato verso gli utenti e non svolgono altre attività.

1.1 RISULTATI ECONOMICO PATRIMONIALI DEL GRUPPO

Il valore della produzione è pari ad € 94.110.011, comprendenti altri ricavi e proventi per € 1.546.461.

Al 31 dicembre 2018 il totale dei costi della produzione del gruppo ammonta ad € 80.016.112. Le voci più consistenti sono quelle relative ai costi per servizi, che ammontano complessivamente ad € 32.149.646, ai costi per il personale per € 19.319.459 ed ai costi per godimento di beni di terzi per € 13.806.875.

Lo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo al 31 dicembre 2018 presenta i seguenti valori (essendo il primo esercizio per il quale viene redatto il bilancio consolidato, gli stessi non sono stati confrontati con i dati dell'anno precedente).

Signori Soci,

la presente relazione corredata sia il bilancio consolidato di Gruppo che il bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 della società UniAcque S.p.A., che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

I bilanci sono formati dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa e sono stati redatti nell'osservanza delle disposizioni in materia previste dal Codice Civile.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 è stato redatto da UniAcque S.p.A. in considerazione delle acquisizioni delle società R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale S.p.A e Zerra S.p.A, avvenute a settembre 2018 ed in assenza di ulteriori partecipazioni sino a quel momento né direttamente né indirettamente detenute.

L'area di consolidamento del presente bilancio si compone pertanto di UniAcque S.p.A e delle proprie controllate Zerra S.p.A e R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale S.p.A., partecipate, al 31 dicembre 2018, al 100%.

Il bilancio consolidato del Gruppo UniAcque presenta un utile netto pari a € 9.349.907 al netto delle imposte di competenza dell'esercizio per € 3.529.801.

Il Bilancio civilistico di esercizio 2018, chiude con un utile d'esercizio di € 9.157.897 al netto del carico fiscale pari a € 3.366.610.



31.12.2018		
	Importo	Peso % su Capitale Investito
Disponibilità liquide	4.584.602	2,69%
Crediti verso clienti	36.755.452	21,57%
Altri crediti	8.382.847	4,92%
Riscontri attivi	721.744	0,42%
Magazzino	1.344.976	0,79%
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	51.789.621	30,40%
Immobilizzazioni materiali	16.218.506	9,52%
Immobilizzazioni immateriali	100.105.894	58,75%
Altri crediti a M/L termine	2.267.787	1,33%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	118.592.187	69,60%
TOTALE CAPITALE INVESTITO	170.381.808	100,00%
Debiti Vs. Banche	1.619.573	0,95%
Debiti Vs. Fornitori	35.993.284	21,13%
Altri debiti a breve termine	16.729.555	9,82%
Risconti passivi	351.786	0,21%
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	54.694.198	32,10%
Fondi e accantonamenti e altri debiti a lungo	5.238.865	3,07%
Mutui e finanziamenti bancari	39.797.199	23,36%
TOTALE PASSIVITÀ CONSOLIDATE	45.036.064	26,43%
Capitale Sociale	36.000.000	21,13%
Riserve	25.301.639	14,85%
Risultato d'esercizio	9.349.907	5,49%
CAPITALE NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO	70.651.546	41,47%
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	170.381.808	100,00%

L'effetto dell'acquisizione del controllo delle due società, come si evince dalla tabella seguente, ha contribuito principalmente all'incremento delle seguenti voci patrimoniali:

- immobilizzazioni per € 15.470.526 di cui € 4.449.921 riferite a R.I.A. S.p.A e € 11.020.605 a Zerra S.p.A., al lordo della svalutazione;
- disponibilità liquide relative a conti correnti bancari attivi complessivamente per € 1.695.845 di cui € 435.460 di R.I.A. S.p.A. e € 1.260.385 di Zerra S.p.A.;
- debiti verso banche per finanziamenti per € 4.474.187 di cui € 1.401.029 provenienti da R.I.A. S.p.A e € 3.073.158 da Zerra S.p.A..

Di seguito vengono riepilogati gli elementi patrimoniali attivi e passivi acquisiti attraverso il consolidamento di R.I.A. Risanamento Idrico Ambientale S.p.A. e Zerra S.p.A..

	R.I.A. S.p.A	Zerra S.p.a
Terreni e fabbricati	839.751	1.470.767
Impianti e macchinari	3.610.109	2.835.011
Attrezzature industriali e commerciali	0	460
Altri beni	61	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	92.575
Totale I-immobilizzazioni materiali	4.449.921	4.398.813
d) verso altri	0	5.705
Totale III-immobilizzazioni finanziarie	0	5.705
verso clienti	0	80.512
crediti tributari	4.505	15.370
verso altri	815	36.242
Totale II-Crediti	5.320	132.124
depositi bancari e postali	1.260.385	435.460
assegni	39	0
Totale IV) disponibilità liquide	1.260.424	435.460
D) Ratei e risconti attivi	1.059	6.662
Totale D) ratei e risconti attivi	1.059	6.662
5) Altre riserve-riserva per copertura flussi finanziari	41.916	21.169
- Utili (perdite) portati a nuovo	0	237.664
- Utile (perdita) dell'esercizio	7.475	319.852
Totale A) Patrimonio netto	34.441	578.685
B) Fondi per rischi e oneri-altri	169.745	325.038
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	169.745	325.038
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.277	0
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	8.277	0
debiti verso banche	1.401.029	3.073.158
debiti verso fornitori	23.360	184.291
debiti tributari	54.524	26.524
debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.610	0
altri debiti	382.927	1.100.091
Totale D) debiti	1.863.450	4.384.064
E) Ratei e risconti passivi	13	286.989
Totale E) ratei e risconti passivi	13	286.989

1.2 INDICATORI DI RISULTATO DEL GRUPPO UNIACQUE

Vengono di seguito riportati i principali indicatori di risultato al fine di consentire una migliore comprensione della situazione economico, finanziaria e patrimoniale del Gruppo derivante dall'effetto dell'acquisizione del controllo delle società patrimoniali. Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato dal Gruppo Uniacque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

- indicatori economici

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2018
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	13,23%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	8,27%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] - redditività operativa dei ricavi	15,74%
EBIT - (earnings before interest and tax)	14.093.899
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	21.654.269

- indicatori patrimoniali (o di solidità)

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2018
Livello di patrimonializzazione	41,47
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)	59,58
Patrimonio netto	70.651.546

1.3 POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DEL GRUPPO UNIACQUE

Nel seguito si dà evidenza dell'esposizione finanziaria netta del Gruppo nei confronti degli istituti finanziari.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO	al 31.12.2018
A. Cassa	12.431
B. Altre disponibilità liquide	4.572.171
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0
D. Liquidità (A+B+C)	4.584.602
E. Crediti finanziari correnti	0
F. Debiti bancari correnti	-966.564
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-653.009
H. Altri debiti finanziari correnti	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	-1.619.573
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	2.965.029
K. Indebitamento finanziario non corrente	-39.797.199
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	-36.832.170

2 PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI UNIACQUE S.P.A.

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella Nota Integrativa alla quale si rimanda.

Di seguito si riportano in sintesi i principali dati del Conto Economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente e le relative considerazioni.

Il valore della produzione è pari ad € 93.985.968 (nel 2017 € 93.562.212), con un incremento di € 423.756 rispetto al precedente esercizio.

I costi della produzione assommano a € 80.349.686, contro € 79.229.402 del 2017; pertanto si è registrato un incremento rispetto allo scorso esercizio di € 1.120.284.

I costi del personale ammontano ad € 19.305.279 ed incidono sul valore della produzione per il 20,55%, rispetto al 19,34% dello scorso esercizio.

Questi valori sono riferiti a n. 361,46 unità full time equivalent comprendenti anche i contratti di somministrazione di lavoro.

Il costo medio per dipendente (al netto dei lavoratori interinali), a fine esercizio, è stato di € 54.090 contro € 55.025 dell'esercizio 2017, collocandosi all'interno delle medie del settore idrico integrato.

2.1 SITUAZIONE DEBITORIA

La tabella 1 espone il dettaglio della situazione debitoria verso i Comuni, le loro Società Patrimoniali e Provincia.

valori in €	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2018	Differenza 2018 - 2017
Debiti verso comuni	14.523.994	8.140.939	6.821.737	4.892.987	(1.928.750)
Debiti verso patrimoniali	12.954.947	9.383.870	5.710.433	5.450.323	(260.110)
Debiti verso provincia	4.002.723	182.858	0	0	0
Totale	31.481.664	17.707.667	12.532.170	10.343.310	(2.188.860)

Tab. 1 – Situazione debitoria – confronto degli ultimi quattro anni

La tabella 2 evidenzia la situazione debitoria verso i Comuni, le loro Società Patrimoniali e Provincia, comprensiva dei canoni di concessione, mutui autorizzati e AdPQ fino al 2036 e considerando i debiti verso banche al netto delle disponibilità finanziarie:

valori in €	Totale al 31/12/2015	Totale al 31/12/2016	Totale al 31/12/2017	Totale al 31/12/2018	Differenza 2018 - 2017
A) Debiti v/ Comuni Patrimoniali e Provincia comprensivi dei canoni al 2036 (al netto dei crediti v/ clienti da compensare per fatture già emesse)	154.175.538	129.497.407	114.087.120	105.637.967	(8.449.153)
B) Debiti verso banche al netto delle disponibilità finanziarie	31.974.748	36.493.435	36.287.847	34.053.867	(2.233.980)
Totale A + B	186.150.286	165.990.842	150.374.967	139.691.834	(10.683.133)

Tab.2 – Situazione debitoria al 2036– confronto degli ultimi quattro anni

Si evidenzia che dal 2015 al 2018 l'indebitamento della società sopra indicato è diminuito di circa il 25%.

2.2 DATI ECONOMICI

In sintesi si riportano in tabella 3 i dati del conto economico riclassificato, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2017	31/12/2018	Variazione importo	Variazione %
Ricavi delle vendite e prestazioni	89.061.349	89.517.364	456.015	0,51 %
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.840.958	3.004.257	163.299	5,75 %
Altri ricavi	1.659.905	1.464.347	(195.558)	(11,78) %
Valore della produzione operativa	93.562.212	93.985.968	423.756	0,45 %
Materiali di consumo	(5.014.726)	(5.711.722)	(696.996)	13,90 %
Servizi	(32.592.351)	(32.068.122)	524.229	(1,61) %
Godimento beni di terzi	(15.143.465)	(14.289.001)	854.464	(5,64) %
Var. rimanenze materie di consumo	83.542	297.275	213.733	255,84 %
Totale costi intermedi	(52.667.000)	(51.771.570)	895.430	(1,70) %
Valore aggiunto	40.895.212	42.164.398	1.319.186	3,23 %
Costo del personale	(18.096.230)	(19.305.279)	(1.209.049)	6,68 %
Accantonamenti per rischi	(837.029)	(35.364)	801.665	(95,78) %
Svalutazioni crediti	0	(300.000)	(300.000)	(100,00) %
Oneri diversi di gestione	(1.327.587)	(1.377.103)	(49.516)	3,73 %
Margine operativo lordo (EBITDA)	20.634.366	21.196.652	562.286	2,72 %
Ammortamenti e svalutaz. immobilizzazioni	(6.301.556)	(7.560.370)	(1.258.814)	19,98 %
Risultato operativo (EBIT)	14.332.810	13.636.282	(696.528)	(4,86) %
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.221.182)	(1.111.775)	109.407	(8,96) %
Risultato prima delle imposte	13.111.628	12.524.507	(587.121)	(4,48) %
Imposte correnti sul reddito	(3.854.456)	(3.270.056)	584.400	(15,16) %
Imposte anticipate	(47.100)	(96.554)	(49.454)	105,00 %
Risultato netto	9.210.072	9.157.897	(52.175)	(0,57) %

Tab. 3 – Conto economico riclassificato

Il dato relativo all'esercizio 2017 tiene conto dell'importo di € 17.198 riclassificato dagli altri ricavi ai ricavi delle vendite e prestazioni.

Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

- il **valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad **€ 93.985.968** con un incremento di **€ 423.756** rispetto all'esercizio precedente;
- il **valore aggiunto**, pari ad **€ 42.214.398** registra un incremento di **€ 1.319.186** rispetto all'esercizio precedente;
- il **margine operativo lordo**, pari ad **€ 21.196.652**, mostra un incremento di **€ 562.286** (2,72%) rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 22,57% rispetto al valore della produzione operativa (22,05 % per il 2017);
- il **risultato operativo**, pari ad **€ 13.636.282**, mostra un decremento di **€ 696.528** (-4,86%) rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del **14,52%** rispetto al valore della produzione operativa (15,32 % per il 2017);
- il **risultato ante imposte**, positivo per **€ 12.524.507**, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per € 3.366.610 pertanto, **l'utile d'esercizio ammonta ad € 9.157.897.**

2.3 INDICATORI DI RISULTATO

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere suddivisi in:

- indicatori economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità);
- indicatori di liquidità.

Gli indicatori riportati non sono una misura la cui determinazione è regolata dai Principi Contabili di riferimento della società; il criterio applicato da Uniaccque per la determinazione di tali grandezze potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto non comparabile.

Nella tabella 4 che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2017	31/12/2018
ROE (Return on Equity) [R.N./C.P] - rendimento capitale proprio investito	15,00%	13,08%
ROI - (Return on Investment) [R.O. / C.I.] - redditività degli investimenti netti	9,83%	8,24%
ROS - (Return on Sales) [R.O./RIC.NETTI] - redditività operativa dei ricavi	16,09%	15,23%
EBIT - (earnings before interest and tax)	14.332.810	13.636.282
EBITDA - (earnings before interest, tax, depreciation and amortization)	20.634.366	21.196.652

Tab. 4 – Principali indicatori economici

Il dato del ROS relativo all'esercizio 2017 tiene conto dell'importo di € 17.198 riclassificato dagli altri ricavi ai ricavi delle vendite e prestazioni.

La seguente tabella 5 illustra i principali indicatori patrimoniali della società.

DESCRIZIONE INDICE	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018
Livello di patrimonializzazione	34,66	42,08	42,33
Indice di copertura delle immobilizzazioni (margine di struttura netto)	70,04	66,00	60,72
Patrimonio netto	52.176.251	61.386.323	70.038.420

Tab. 5 – Principali indicatori patrimoniali

Il dato dell'indice di copertura delle immobilizzazioni relativo all'esercizio 2017 tiene conto dell'importo di €1.833.650 relativo ai depositi cauzionali riclassificato dai crediti verso altri alle immobilizzazioni finanziarie.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano un miglioramento del livello di patrimonializzazione ed un modesto incremento, rispetto al precedente esercizio, dell'utilizzo delle risorse di terzi per finanziare gli investimenti della Società.

La seguente tabella 6 riporta la posizione finanziaria netta che illustra la situazione di liquidità della Società.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	al 31/12/2016	al 31/12/2017	al 31/12/2018
A. Cassa	4.000	8.334	12.392
B. Altre disponibilità liquide	11.491.466	1.621.303	2.876.326
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	11.495.466	1.629.637	2.888.718
E. Crediti finanziari correnti	0	0	0
F. Debiti bancari correnti	0	(1.898.780)	(966.562)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(11.946.707)	(20.060)	(20.982)
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(11.946.707)	(1.918.840)	(987.544)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	(451.241)	(289.203)	1.901.174
K. Indebitamento finanziario non corrente	(36.042.194)	(35.998.644)	(35.955.041)
L. Posizione Finanziaria Netta (J+K)	(36.493.435)	(36.287.847)	(34.053.867)

Tab. 6 – Indicatori di liquidità

La posizione finanziaria netta complessiva della società al 31/12/2018 registra una variazione positiva di € 2.233.980 rispetto al 2017.

Tale variazione è relativa principalmente ad un minor ricorso al fido e a conseguenti minori debiti a breve.

3 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi dalle vendite e prestazioni ammontano a € 89.517.364, erano € 89.061.350 nel 2017 (+ 0,51%).

Al 31/12/2018 il numero delle utenze servite è pari a circa 254 mila unità. L'incremento del 3% rispetto al 2017 è dovuto principalmente all'acquisizione dei Comuni gestiti da Servizi Comunali S.r.l. con decorrenza 12 novembre 2018. Il 91% delle utenze è allacciato anche alla fognatura.

Al 31/12/2018 le utenze gestite risultavano ripartite nelle proporzioni indicate nella seguente tabella 7.

NUMERO DI UTENZE PER TIPOLOGIA	Al 31/12/2018	%
Uso civile domestico	216.808	85,50%
Uso civile non domestico	5.262	2,08%
Altri usi (commerciale, artigianale ,terziario) non produttivi	31.502	12,42%
Totale	253.572	100,00%

Tab. 7 – Tipologie di utenze servite al 31/12/2018

La tabella 8 illustra i quantitativi di acqua consegnata e misurata nel 2018 suddivisa per tipologia di utenza.

ACQUA CONSEGNATA E MISURATA (MC) PER TIPOLOGIA	2018
Uso civile domestico	48.499.108
Uso civile non domestico	5.525.271
Altri usi (commerciale, artigianale ,terziario) non produttivi	9.312.153
Totale	63.336.532

Tab. 8 – Metri cubi di acqua consegnata nell'anno 2018



3.1 LE TARIFFE

Il Consiglio Provinciale, previa deliberazione della Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale, ha approvato, tempo per tempo, gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano Tariffario e Piano Economico Finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 585/2012/R/id e n. 664/2015/R/idr, come indicato nella tabella 9 seguente.

Anno	Teta	Consiglio Provinciale	ARERA
2012 ¹	1,065	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2013	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2014	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2015	1,134	n. 97 del 21 dicembre 2015	119/2016/R/idr del 17 marzo 2016
2016	1,000 ²	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2017	1,035	n. 20 del 27 aprile 2016	235/2016/R/idr del 12 maggio 2016
2018	1,035 Uniacque 1,080 Basso Sebino	n. 55 del 18 dicembre 2018	918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017
2019	1,035 Uniacque 1,160 Basso Sebino	n. 55 del 18 dicembre 2018	918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017

Tab. 9 – Evoluzione dei Piani Tariffari

¹ L'incremento tariffario è stato applicato a partire dall'annualità 2013.

² L'ARERA con il MTI-2 delibera di ripartire con teta pari a 1

L'Autorità nazionale di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA), fissa i criteri sulla base dei quali i "costi efficienti" trovano copertura nei ricavi di gestione (VRG) e quindi nelle tariffe dell'acqua. Si tratta di regole che hanno un orizzonte temporale di quattro anni (Periodo Regolatorio), nel corso dei quali vi è un aggiornamento biennale. Per il periodo dal 2016 al 2019, opera la delibera n. 664/2015/R/idr (cd. MTI 2).

Le tariffe in vigore negli anni 2018 e 2019 sono quelle deliberate dall'Ente di Governo d'Ambito Provincia di Bergamo con delibera n. 55 del 18 dicembre 2018, e sono state successivamente approvate dall'ARERA con delibera n. 18/2019/R/idr del 22 gennaio 2019. Le tariffe relative all'anno 2018 sono state adottate dall'Ente di Governo d'Ambito oltre il previsto termine di aprile poiché erano in corso trattative di integrazione delle gestioni idriche tra Uniacque S.p.A. e Hidrogest S.p.A. e tra Uniacque S.p.A. e Servizi Comunali S.p.A., con possibili effetti sul progetto di tariffa.

Tanto premesso, le tariffe applicate negli anni 2018 e 2019 non cambiano, quanto ai ricavi complessivamente prodotti, e cioè quanto al VRG, rispetto a quelle del 2017. Il "teta" (θ), che rappresenta la variazione di tariffa rispetto al 2016, nel 2018 e nel 2019 non porta nessun incremento.

Inoltre, come accennato, poiché nel corso del 2018 Uniacque è subentrata a Servizi Comunali S.p.A. nella gestione idrica dei Comuni di Grumello del Monte, Sarnico, Credaro e Viadanica, l'Ente di Governo d'Ambito ha regolato le tariffe anche in questi Comuni, e ha previsto un percorso di graduale convergenza alla tariffa già applicata da Uniacque in tutti gli altri comuni.

Per completezza delle informazioni fornite, con delibera n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017 l'ARERA ha fissato nuovi criteri sulla base dei quali unificare, a livello nazionale, le categorie di clienti e gli scaglioni di consumo a cui corrispondono tariffe progressive.

4 COSTI DELLA PRODUZIONE

Si evidenziano in tabella 10 le principali voci, relative ai costi sostenuti per acquisti di beni e prestazione di servizi nel 2018, confrontate con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	2017	2018	Delta
Manutenzione di reti e impianti	11.237.050	10.225.923	(9,00) %
Energia elettrica	9.443.746	8.787.080	(6,95) %
Acquisto di materiali	4.804.190	5.453.091	13,51 %
Trasporto e smaltimento dei fanghi e dei rifiuti	3.898.622	4.784.226	22,72 %
Costi per letture, fatturazione, spedizione ed incasso bollette	920.903	1.107.913	20,31 %
Canoni di manutenzione	566.106	617.002	8,99 %
Spese per consulenze tecniche	805.948	558.617	(30,69) %
Assicurazioni	511.545	551.690	7,85 %
Spese Bancarie	407.131	422.624	3,81 %
Spese per consulenze amministrative	357.401	403.301	12,84 %
Prestazioni per servizi vari	205.660	384.351	86,89 %
Spese telefoniche e trasmissione dati	297.120	288.299	(2,97) %
Acquisto Acqua Potabile	312.035	263.193	(15,65) %
Carburanti e lubrificanti	223.159	256.420	14,90 %
Spese per valori bollati	182.496	244.930	34,21 %
Spese per consulenze legali e notarili	249.003	151.390	(39,20) %

Tab. 10 – Principali voci di costo per l'acquisto di beni e prestazione di servizi

I minori costi per manutenzione di reti e impianti sono dovuti principalmente al fatto che negli anni precedenti sono state effettuate manutenzioni straordinarie che hanno ridotto le rotture ed i guasti delle reti e degli impianti.

Relativamente al minor costo per acquisto di energia elettrica si rimanda al successivo paragrafo 3.2.

L'incremento del costo di acquisto di materiali ha come contropartita una maggiore capitalizzazione di materiali prelevati da magazzino e maggiori rimanenze finali.

I costi per trasporto e smaltimento fanghi e dei rifiuti sono aumentati principalmente a causa del sensibile aumento del prezzo unitario di trasporto / smaltimento dei fanghi: dal maggio 2017, il prezzo unitario di smaltimento è passato da 63,88 €/ton a 100 €/ton.

I costi per letture, fatturazione, spedizione e incassi bollette sono aumentati a fronte di maggiori letture effettuate e bollette emesse.

I costi per prestazioni per servizi vari sono aumentati per l'avvio nel 2018 del nuovo servizio esternalizzato di contact center commerciale e di pronto intervento.

4.1 COSTO DEL LAVORO

La principale voce di costo è quella costituita dal costo del lavoro (inteso come totale della voce B9 del Conto Economico) che nel 2018 risulta incrementato rispetto al 2017 del 6,7% passando da € 18.096.230 ad € 19.305.279.

Rispetto al 2017 si rilevano costi superiori per € 1.209.049 dovuti principalmente alle assunzioni effettuate nel corso del 2017 con effetto pieno nel 2018 e in prevalenza impiegate nell'internalizzazione dei servizi di depurazione, ed alle nuove assunzioni nel corso del 2018.

DESCRIZIONE	2017	2018	Delta
Retribuzioni lorde	12.524.058	13.656.286	9,04 %
Oneri sociali	3.706.936	4.034.540	8,84 %
Contributi fondi/assistenza int.	148.914	161.879	8,71 %
Costo del lavoro interinale	877.811	557.010	(36,55) %
Contributo C.R.A.L.	26.400	32.220	22,05 %
Rettifica costi anno precedente	3.891	(13.897)	(457,15) %
Accantonamento TFR	808.220	877.240	8,54 %
Totale	18.096.230	19.305.279	6,68 %

Tab. 11 – Costo del lavoro

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE (COMPRESI INTERINALI)	2017	2018
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	18.096.230	19.305.279
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	93.562.212	93.985.968
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti+ interinali)	336,71	361,46
Costo unitario per FTE	53.744,26	53.409,17
% di incidenza del costo del personale sul valore della produzione	19,34%	20,54%

ANALISI DEL COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE	2017	2018
Costo del personale (voce B9 Conto Economico)	18.096.230	19.305.279
Costo del lavoro interinale	877.811	557.010
Costo del personale dipendente (voce B9 Conto Economico - costo del lavoro interinale)	17.218.419	18.748.269
Valore della produzione (voce A Conto Economico)	93.562.212	93.985.968
Personale full time equivalent (FTE) (dipendenti + interinali)	336,71	361,46
Interinali FTE	23,79	14,85
Personale dipendente full time equivalent (FTE)	312,92	346,61
Costo unitario per FTE personale dipendente	55.024,99	54.090,39
% di incidenza del costo del personale dipendente sul valore della produzione	18,40%	19,95%

Tab. 12 – Analisi del costo del personale dipendente

4.2 ENERGIA ELETTRICA

La tabella 13 illustra l'andamento dei consumi di energia elettrica suddivisi per tipologia di servizio.

CONSUMI PER SERVIZIO (MWh)	2014	2015	2016	2017	2018
Acquedotto	20.304	23.494	21.393	24.953	23.780
Depurazione	32.981	33.202	32.362	33.254	33.665
Fognatura	3.185	1.778	2.240	2.246	2.719
Servizi generali	148	162	205	652	698
Totale	56.618	58.636	56.200	61.105	60.862

Tab. 13 – Consumi energetici suddivisi per tipologia di servizio

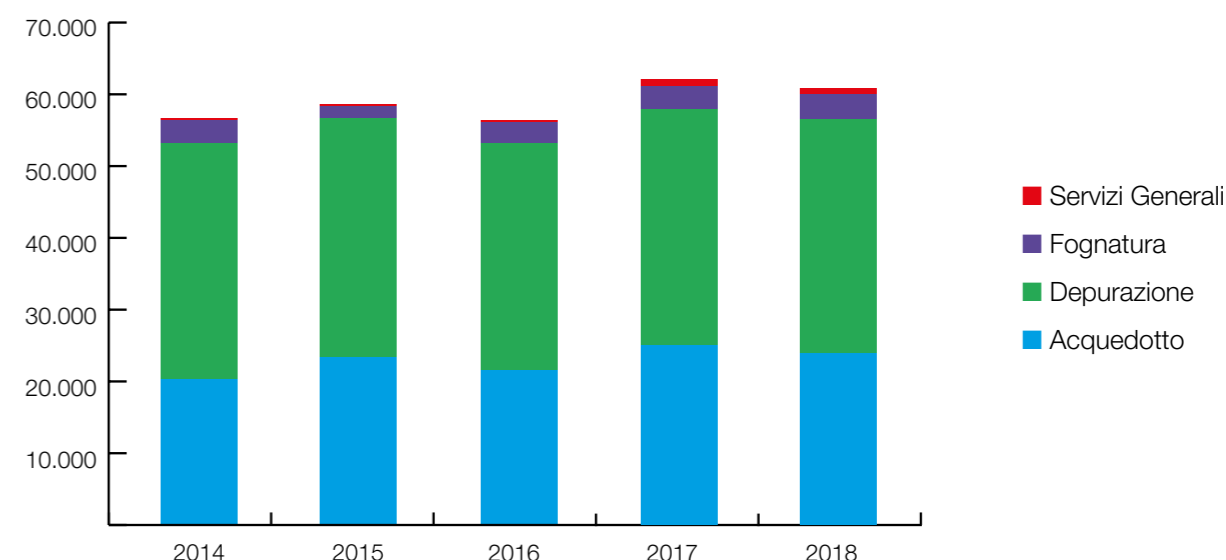


Fig. 1 – Andamento temporale dei consumi energetici suddivisi per tipologia di servizio

Il consumo energetico complessivo è diminuito in termini assoluti di circa 243 MWh, corrispondenti ad una diminuzione percentuale di circa lo 0,4 % rispetto al 2017.

Il servizio acquedotto ha assorbito nel corso del 2018 il 39% del totale dei consumi. Per l'anno 2018 il decremento dei consumi associati al servizio acquedotto è risultato pari al 4,7%, a seguito della più elevata piovosità (+14% rispetto al 2017), che ha aumentato la possibilità di approvvigionamento dalle fonti meno energivore (sorgenti), diminuendo il prelievo da pozzi. Continua l'attività di ricerca e riparazione perdite con circa 740 km di rete verificati.

Gli impianti complessivamente più energivori sono quelli di trattamento delle acque reflue urbane, il cui funzionamento assorbe più del 55% dei consumi energetici totali; rispetto al precedente anno, durante il 2018 si è registrato un aumento dei consumi pari all'1,2%; tale aumento è legato in piccola parte al consumo elettrico del depuratore di Grumello del Monte preso in gestione a novembre 2018, al potenziamento dell'impianto di depurazione di Lurano e della relativa sezione trattamento rifiuti speciali non pericolosi e all'aumento del consumo del comparto biologico di Cologno al Serio a seguito dell'incremento del carico organico trattato. La tabella 14 elenca gli impianti di depurazione che superano i 1.000 MWh di consumo annuo, con l'andamento dell'ultimo quinquennio.

Il servizio di fognatura ha assorbito nel corso del 2018 il 4,5% del totale dei consumi. Questo comparto ha fatto registrare un deciso aumento (+21%) legato all'avviamento di nuove stazioni di sollevamento realizzate al fine di eliminare i terminali non depurati, all'avviamento di stazioni a seguito di dismissione impianti di depurazione nell'ambito di progetti di collettamento ad impianti centralizzati (San Giovanni Bianco, Castelli Calepio, Orio al Serio) e alla maggior portata di acque meteoriche sollevate.

CONSUMO (MWH)	2014	2015	2016	2017	2018
Bergamo	5.103	5.144	5.217	4.901	4.898
Cologno al Serio	3.521	3.697	3.689	3.935	4.304
Ranica	3.826	3.868	3.867	3.810	3.990
Bagnatica	3.586	3.034	2.998	2.790	2.765
Lurano	2.085	2.049	1.547	2.015	2.363
Costa Volpino	2.055	2.024	1.988	2.097	2.037
Boltiere	1.304	1.390	1.439	1.544	1.476
Valbrembo	1.237	1.253	1.170	1.266	1.284
Trescore Balneario	1.356	1.425	1.264	1.165	1.264
Totale complessivo	24.074	23.884	23.179	23.524	24.380

Tab. 14 – Impianti di depurazione con consumi superiori ai 1.000 MWh/anno
 Dati aggiornati con i conguagli pervenuti entro i primi mesi 2019

In seguito alla diagnosi energetica sviluppata nel 2015 sulla base del D. Lgs. 102/2014, che ha consentito di individuare possibili interventi per aumentare l'efficienza energetica, è stato redatto il progetto per l'inserimento all'interno del depuratore di Bergamo di un impianto di cogenerazione di energia rinnovabile, elettrica e termica, alimentato dal biogas di depurazione. La potenza elettrica prevista dal progetto è di 200 kW con autoproduzione elettrica di circa 1.500.000 kWh all'anno, tutti utilizzati dall'impianto di depurazione. L'avvio di tale impianto è previsto entro il primo semestre 2019.

Al fine di rendere sempre più sostenibili i servizi offerti, Uniacque ha scelto, per il terzo anno consecutivo, con i partners di Water Alliance, l'acquisto di energia certificata di origine esclusivamente da fonti rinnovabili.

4.3 COSTO DI TRASPORTO, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI

Un'altra voce di costo importante è quella relativa al trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti.

CER	DESCRIZIONE (TON)	2016	2017	2018
19.08.05 palabili	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	30.852	32.277	32.880
19.08.01	Residui di vagliatura	573	631	752
19.08.02	rifiuti da dissabbiamento	320	474	656
---	Altre tipologie di rifiuti non pericolosi	3.559	2.955	1.083
---	Altre tipologie di rifiuti pericolosi	16	6	2

Tab. 15 – Rifiuti prodotti da Uniacque e avviati a smaltimento c/o terzi

Come si può notare, la produzione di rifiuti resta pressoché costante nel tempo, anche per singole categorie.

Sono avviati a smaltimento presso impianti di terzi i fanghi allo stato palabile dopo la disidratazione (ton 32.880 nel 2018).

La ns. azienda produce anche fanghi allo stato liquido, che sono però trasferiti dai piccoli depuratori ai depuratori più attrezzati per il trattamento di ispessimento, stabilizzazione e disidratazione. Dopo questo ulteriore trattamento, i fanghi liquidi diventano quota parte dei palabili.

CER	DESCRIZIONE (TON)	2016	2017	2018
19.08.05 liquido	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	13.500	12.631	12.288

Tab. 16 – Fanghi liquidi prodotti nei piccoli depuratori e trasferiti ad altri depuratori di Uniacque

Parte dei rifiuti prodotti nell'attività della gestione del servizio idrico risultano prodotti dalle imprese terze che eseguono, per conto di Uniacque, i lavori di manutenzione che generano i rifiuti stessi. Tra questi gli spurghisti cui è affidata l'attività di pulizia delle fognature, con produzione del rifiuto liquido codice CER 200306.

A partire dal marzo 2018 è stata attivata presso l'impianto di trattamento delle acque reflue di Lurano un'unità di trattamento dei rifiuti della pulizia della fognatura CER 200306. L'esercizio di tale impianto consente di ridurre il costo complessivo di smaltimento dei rifiuti prima conferiti su impianti esterni.

Si è già riferito del trend di aumento dei costi di smaltimento dei fanghi di depurazione. Trend che non cenna a diminuire anche a causa di un quadro normativo incerto e mutevole. A giugno del 2018 il TAR ha cassato parte della D.G.R. X/7076 dell'11.09.2017 nella parte in cui fissava, per i fanghi destinati all'agricoltura, alcuni limiti non previsti dal D.lgs. n. 99/1992 in assenza dei quali, a parere del TAR, bisogna rispettare i valori naturali del suolo. Di conseguenza, buona parte dei centri di recupero dei fanghi hanno sospeso i ritiri per alcuni mesi, fino a quando, con l'art. 41 del D.L. 119/2018 (cd. "Decreto Genova"), il legislatore ha adottato nuove regole che risolvono solo in parte il problema. Superata l'emergenza, si è continuato a osservare infatti una generale restrizione del recupero agricolo e una veloce saturazione dei canali alternativi, tra cui il principale ad oggi è quello della termovalorizzazione, che però può contare solo su pochi impianti regionali. Il problema dello smaltimento dei fanghi, che sono naturalmente prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, rappresenta una delle maggiori sfide che Uniacque deve affrontare nel prossimo futuro.

5 INVESTIMENTI

Nell'ambito della sua ordinaria attività, la Società sostiene investimenti rilevanti per opere ed impianti (fonti di approvvigionamento, potabilizzatori, condotte di trasporto, reti urbane, impianti di sollevamento, impianti di depurazione, ecc.) funzionali alle esigenze del Sistema Idrico Integrato ed al miglioramento della qualità del servizio erogato ai propri clienti. Gli investimenti complessivamente realizzati nel 2018 ammontano a € 28.689.986 (erano € 23.156.647 nel 2017), al lordo di contributi ricevuti da terzi per € 4.887.717 (erano € 298.616 nel 2017). Si evidenzia un sensibile incremento del valore degli investimenti rispetto all'esercizio precedente, ad ulteriore testimonianza dell'impegno profuso da Uniacque nell'adeguamento degli impianti gestiti e nella risoluzione delle principali criticità tutt'ora presenti, nel rispetto delle linee guida stabilite dall'Ufficio d'Ambito per la definizione delle priorità d'intervento.

Più precisamente € 8.032.089 sono stati investiti nell'adeguamento e nella costruzione di impianti di depurazione delle acque reflue urbane (erano stati investiti € 4.006.260 nel 2017), € 5.091.119 per interventi sulla rete di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile (erano € 3.034.902 nel 2017), € 6.586.843 per interventi effettuati sulla rete fognaria (erano € 9.011.424 nel 2017), mentre € 2.759.978 (erano € 2.201.463 nel 2017) sono stati investiti per interventi di costruzione e adeguamento delle altre opere accessorie al servizio (serbatoi, stazioni di sollevamento e altre opere fisse, impianti di potabilizzazione, ecc.). Nell'anno sono stati inoltre capitalizzati costi sostenuti per l'esecuzione di allacciamenti e progetto rinnovo contatori per € 3.955.131 (erano € 2.774.251 nel 2017).

Sono inoltre stati effettuati investimenti in hardware, software, automezzi e autovetture, arredi, apparecchiature e attrezzature diverse, telecontrollo per € 2.264.825 (erano € 2.128.347 nel 2017).

La seguente tabella 17 riporta l'andamento degli investimenti nel quinquennio 2014-2018 distinti tra:

- interventi di piano: investimenti previsti nei piani quinquennali definiti dall'Ufficio d'Ambito;
- manutenzioni straordinarie di reti ed impianti;
- investimenti di struttura: sistemi informativi e cartografici, telecontrollo, autovetture e attrezzature, sedi aziendali e laboratori.

6 MODIFICHE NORMATIVE IN MATERIA DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

	2014	2015	2016	2017	2018
Interventi di piano	3.685	10.011	8.891	10.007	14.416
Manutenzioni straordinarie	5.670	8.856	10.919	11.115	12.122
Investimenti di struttura	962	1.750	2.777	2.035	2.152
Totale	10.317	20.617	22.587	23.157	28.690

Tab. 17 – Investimenti per il quinquennio 2014 - 2018
(importi espressi in migliaia di euro al lordo dei contributi di terzi a fondo perduto)

Non tutti gli investimenti realizzati nell'anno sono però già entrati in esercizio. Si tratta, in prevalenza, di grandi infrastrutture la cui costruzione richiede più anni. I lavori in corso nel 2018 assommano ad € 10.119.076 di cui, in buona parte, si prevede l'entrata in esercizio nell'anno 2019 in corso.

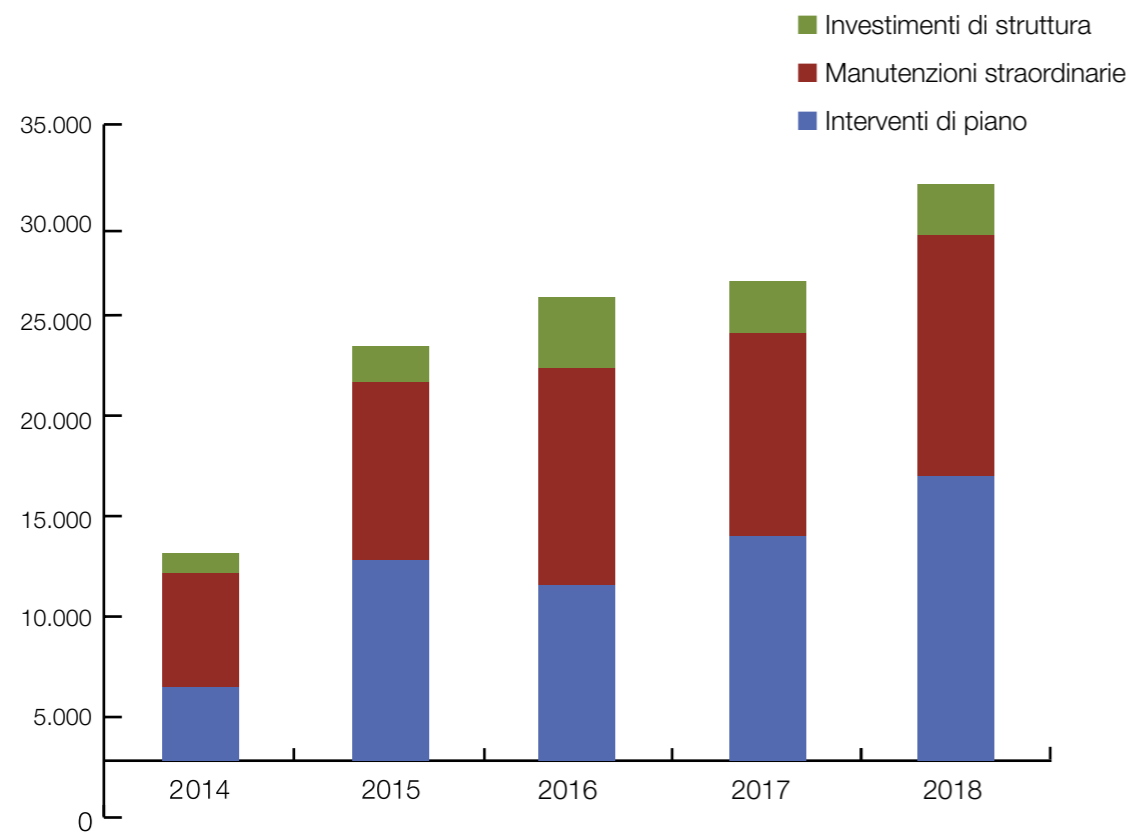


Fig. 2 – Andamento degli investimenti nell'ultimo quinquennio

Nell'ambito dell'attività straordinaria della società, si evidenzia l'incremento di € 5.917.058 delle immobilizzazioni finanziarie dovuto prevalentemente all'acquisizione delle partecipazioni totalitarie delle società patrimoniali:

- RIA S.p.A. per un importo pari a € 4.156.084;
- Zerra S.p.A. per un importo pari a € 1.458.000.

Il dettaglio delle attività e delle passività acquisite attraverso l'acquisto delle citate partecipazioni è indicato nel paragrafo 1.1 "Risultati economico patrimoniali del Gruppo".

La legislazione nazionale in materia di servizi pubblici locali e di organizzazione del servizio idrico integrato non ha, nel corso dell'anno, subito modifiche di rilievo.

A marzo 2018, tuttavia, è stata presentata al Parlamento una proposta di legge recante "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque" tuttora in discussione. La proposta, cosiddetta Daga, sembra tornare al passato quando prevede: (i) l'utilizzo esclusivo di modelli di gestione pubblica mediante enti di diritto pubblico; (ii) la ridelimitazione del perimetro di gestione, al massimo, su scala provinciale; (iii) il ricorso alla fiscalità generale per temperare la leva tariffaria; (iv) la revoca delle competenze di regolazione idrica all'Arera. Ciò porterebbe un cambiamento profondo nell'organizzazione del servizio idrico.

A livello regionale, nel corso del 2018 sono proseguite le attività, anche di consultazione, che hanno portato a inizio 2019 alla modifica di due importanti regolamenti.

Il Regolamento Regionale 6/2019 del 29 marzo 2019 ha sostituito il Regolamento Regionale 3/2006 in materia di gestione delle acque reflue urbane. Il Regolamento opera una parziale revisione dei limiti allo scarico dei depuratori, e introduce misure specifiche per il trattamento di agglomerati con meno di 2000 abitanti, per gli scarichi di insediamenti isolati, per gli scarichi in corpi idrici destinati alla balneazione, a uso potabile o anche connessi ad aree naturali protette.

Il Regolamento Regionale n. 8 del 19 aprile 2019 ha parzialmente modificato il Regolamento Regionale 7/2017 in materia di "invarianza idraulica" e ha portato alcuni chiarimenti sia di carattere interpretativo, sia di carattere applicativo. Resta immutato l'obiettivo che prevede, per i nuovi interventi urbanistici, "impatto zero" delle acque di pioggia che dilavano le superfici impermeabili.

È utile ricordare anche la Delibera della Giunta Reg. 18 giugno 2018, n. XI/239, che ha introdotto obblighi concernenti le verifiche del rischio idraulico sia per i depuratori di dimensione superiore a 2.000 abitanti, sia per le fonti di produzione di acqua potabile, che ricadono in aree interessate da alluvioni.

A livello comunitario, l'1 febbraio 2018 la Commissione ha adottato la proposta di rifusione della Direttiva sull'acqua potabile 98/83/CE il cui iter di approvazione è in corso. La proposta prevede limiti più restrittivi per alcuni parametri, controlli di qualità basati sull'analisi di rischio, disposizioni relative ai materiali e all'igiene alimentare.

Nel 2018 si sono consolidati gli effetti delle norme dell'ARERA in materia di standard di qualità commerciale e tecnica. Si cita ad esempio la delibera 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr di "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono RQTI" che ha introdotto ben 143 indicatori di qualità tecnica. Con delibera 5 maggio 2016 n. 218/2016/R/idr sono state stabilite le "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale". Mentre con delibera 23 dicembre 2015 n. 655/2015/R/idr l'ARERA si è occupata della "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

Per ciò che concerne le misure economiche, si è già riferito nella sezione dedicata alle tariffe della delibera del 28 settembre 2017 n. 665/2017/R/IDR di "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti". La norma, che produce i propri effetti dal 2018, fissa nuovi criteri sulla base dei quali uniformare, a livello nazionale, sia le categorie di clienti che gli scaglioni di consumo, a cui corrispondono tariffe diverse e progressivamente crescenti. Alle residenze domestiche è assicurata una tariffa agevolata per fare fronte ai bisogni fondamentali di tutti i giorni. Il quantitativo d'acqua agevolata è proporzionale al numero di persone che compongono il nucleo domestico. Con delibera 897/2017/R/idr del 21 dicembre 2017 è stata data "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI)". Dal 2018 gli utenti del settore idrico in condizioni di disagio economico possono usufruire di una riduzione della bolletta attraverso il Bonus sociale idrico. All'agevolazione possono accedere tutti i nuclei familiari a basso Indicatore di situazione economica equivalente (ISEE), così come già avviene per il bonus elettrico e gas.

7 RISORSE UMANE E RELAZIONI SINDACALI

Al 31.12.2018 risultano assunti 366 dipendenti di cui 283 maschi e 83 femmine (sono esclusi dal conteggio i lavoratori somministrati e gli stagisti) Nel 2018 il numero medio dei dipendenti (esclusi i contratti di somministrazione) è stato pari a 346,61.

In attuazione del D.L. n. 112/2008, convertito con modifiche nella L. n. 133/2008, e del D.L. n. 138/2011, convertito con modifiche nella L. n. 148/2011, Uniacque si è dotata di un apposito Regolamento per garantire il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità nella ricerca, selezione e assunzione del personale dipendente.

Nel corso del 2018, essendo venuti meno i vincoli di cui all'art. 25 del Decreto Legislativo 175/2016, ed essendo nel frattempo intervenuto il decreto legge n. 87 del 12 luglio 2018 cd. "decreto dignità", che limita la durata dei contratti a tempo determinato, Uniacque ha avviato l'attività di consolidamento dei contratti di lavoro per le mansioni ad alto livello di specializzazione e per quelle di difficile rimpiazzo, che per lo più si riferiscono al comparto del trattamento delle acque reflue urbane che è stato internalizzato nel corso del 2017.

7.1 LE PERSONE

La tabella 18 riporta l'organico aziendale suddiviso per qualifica e per genere. L'organico complessivo, al 31.12.2018 è di 366 dipendenti in servizio di cui 283 uomini e 83 donne. Il 60,4 % del personale è costituito da impiegati, il 34,4% da operai, il 3,3 % da quadri e l'1,9 % da dirigenti. 346 dipendenti hanno un contratto a tempo pieno e 20 un contratto a tempo parziale. Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore Gas - Acqua. Al personale dirigente viene applicato il Contratto Dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità - Confservizi.

Entrambi i contratti sono scaduti il 31 dicembre 2018.

CATEGORIE	2015			2016			2017			2018		
	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT	M	F	TOT
Dirigenti	4	0	4	5	0	5	5	0	5	7	0	7
Quadri	12	3	15	11	3	14	11	5	16	8	4	12
Impiegati	119	74	193	123	73	196	130	73	203	142	79	221
Operai	108	0	108	102	0	102	120	0	120	126	0	126
Totale	243	77	320	241	76	317	266	78	344	283	83	366

Tab. 18 – Popolazione aziendale per categoria professionale e genere al 31/12/18

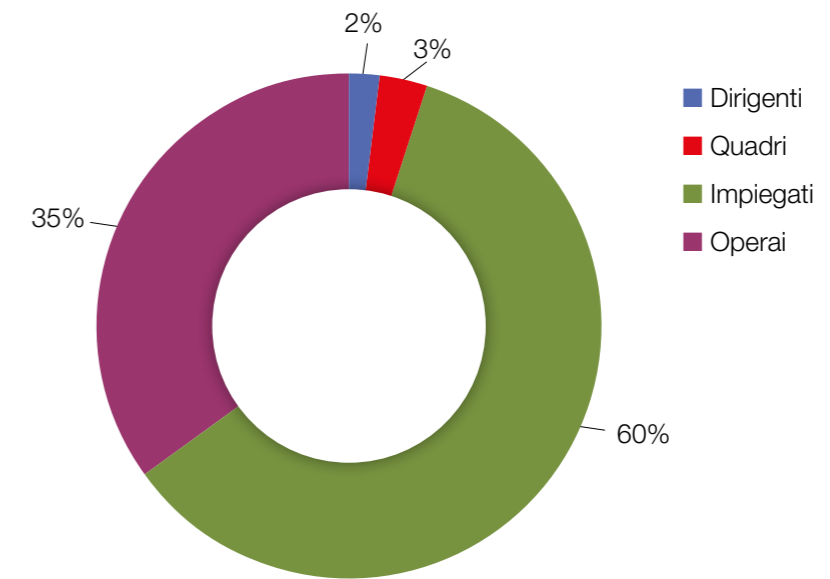


Fig. 3 – Popolazione aziendale per categoria professionale al 31/12/18

La popolazione aziendale al 31/12/2018 è distribuita secondo le fasce di età riportate in tabella 19.

Classe d'età	20 – 30 anni		31 – 40 anni		41 – 50 anni		51 – 60 anni		61 – 70 anni		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
Dirigenti	0	0	0	0	3	0	3	0	1	0	7
Quadri	0	0	0	1	0	2	5	1	3	0	12
Impiegati	7	6	47	25	39	31	42	17	7	0	221
Operai	9	0	25	0	40	0	50	0	2	0	126
Totale	16	6	72	26	82	33	100	18	13	0	366

Tab. 19 – Popolazione aziendale per fasce d'età al 31/12/18

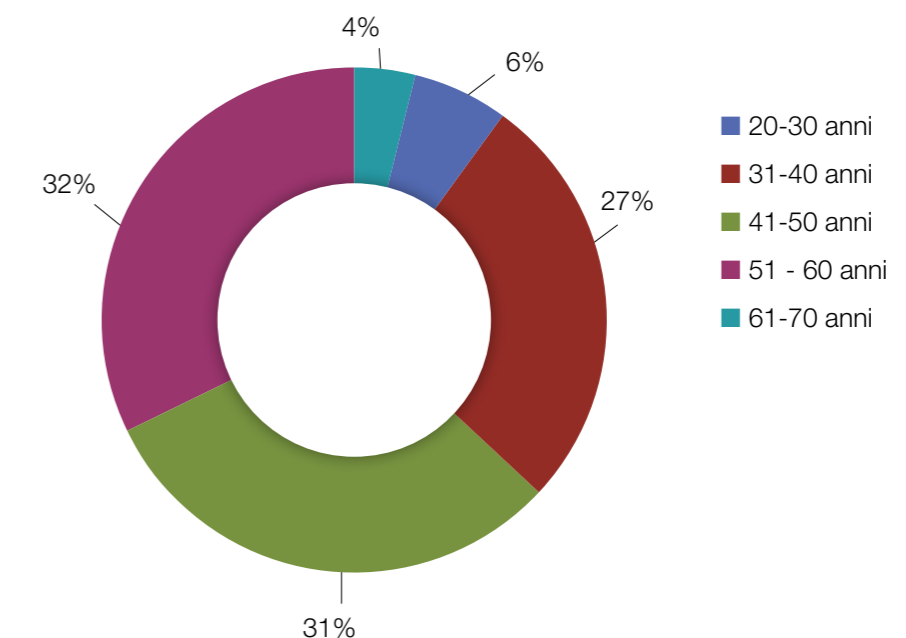


Fig. 4 – Popolazione aziendale per fasce d'età

La formazione scolastica del personale è ben distribuita come illustrato nella tabella seguente.

Formazione scolastica	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Laurea Magistrale	6	8	59	0	73
Laurea Breve	0	0	7	1	8
Diploma	1	4	141	32	178
Licenza media	0	0	14	93	107
Totale	7	12	221	126	366

Tab. 20 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/18

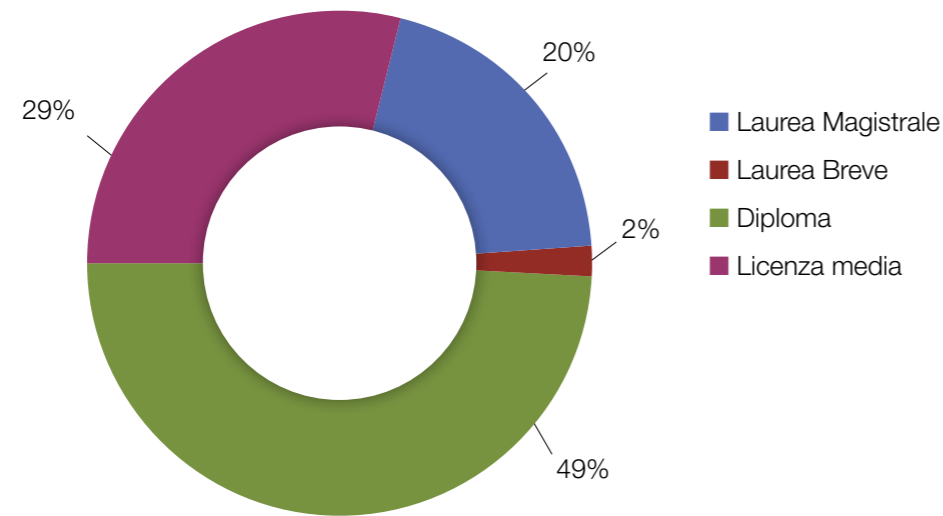


Fig. 5 – Suddivisione dei titoli di studio al 31/12/18

Per quanto riguarda l’inserimento lavorativo di categorie protette, al 31/12/2018 Uniacque S.p.A. conta 14 dipendenti diversamente abili. Si segnalano la stipula di una convenzione con una cooperativa sociale per l’assunzione in convenzione art. 14 di n° 4 disabili, al fine di ottemperare agli obblighi di legge e una convenzione con l’Ufficio Collocamento della Provincia di Bergamo che consente la dilazione nel tempo delle assunzioni obbligatorie.

I dati del turnover del personale sono riportati nella tabella 21.

Figure	Organico al 31/12/18	Persone entrate	Persone uscite	% turn over in entrata	% turn over in uscita
Dirigenti	7	1	0	14	0
Quadri	12	0	3	0	25
Impiegati	221	19	4	8,6	1,8
Operai	126	13	6	10,3	4,8
Totale	366	33	13	9	3,6

Tab. 21 – Turnover in entrata e in uscita per l’anno 2018

7.2 LA FORMAZIONE

Uniacque rivolge al personale di ogni ruolo e livello di responsabilità un programma di formazione per il continuo aggiornamento e per lo sviluppo delle competenze individuali e organizzative: nel 2018 sono state erogate 12.594 ore di formazione per un costo complessivo di 66 mila euro.

Nella tabella successiva è riportato il trend dell’indice di ore di formazione per persona.

	2015	2016	2017	2018
Ore di formazione	5.668	5.923	14.054	12.594
N. dipendenti al 31/12	320	317	344	366
Indice pro-capite	17,71	18,68	40,85	34,40

Tab. 22 – Indice di formazione pro-capite

8 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO AI SENSI DEL D.LGS. 231/2001

La Società ha adottato e continua ad implementare il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 che costituisce parte integrante del Sistema di Controllo Interno e che disciplina i controlli in tema di responsabilità amministrativa degli enti per fatti di reato commessi dai propri dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2018 è proseguita l’attività di vigilanza e monitoraggio dell’Organismo di Vigilanza sul funzionamento e l’osservanza del Modello mediante l’analisi dei flussi informativi trasmessi dalle strutture societarie e lo svolgimento di verifiche mirate sui processi astrattamente considerati a rischio reato.

L’OdV ha inoltre sottoposto con cadenza annuale ai soggetti apicali della Società e ai loro diretti sottoposti un questionario di self assessment al fine di raccogliere informazioni mirate sullo stato di attuazione e aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs.231/2001 al fine di valutare anche eventuali necessità di aggiornamento dello stesso.

Nel corso dell’annualità 2018 l’Organismo si è riunito 7 volte; sono stati svolti, secondo uno specifico calendario, audit mirati a verificare la corretta attuazione del modello organizzativo

Nello specifico, gli audit hanno interessato:

- Gestione della negoziazione, stipula ed esecuzione dei contratti per lavori, servizi e forniture mediante acquisti in economia e indizione di gara ad evidenza pubblica;
- Preventivazione ed esecuzione di interventi di estensione delle reti;
- Gestione degli adempimenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Gestione degli adempimenti ambientali.

L’Organismo di Vigilanza ha inoltre fornito indicazioni specifiche alla società affinché siano svolti corsi di formazione al personale in merito alle Legge 231/2001 e alla Legge 190/2012.

9 PROTEZIONE DEI DATI

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento UE 2016/679 "General Data Protection Regulation", noto come GDPR, sulla protezione dei dati. Il Regolamento è direttamente applicabile e vincolante in tutti gli Stati membri dell'Unione europea e non richiede una legge di recepimento nazionale.

In base al GDPR, il titolare del trattamento ed i responsabili, interni ed esterni, devono adottare comportamenti proattivi al fine di predisporre misure di sicurezza finalizzate ad assicurare l'applicazione del regolamento stesso.

La società ha perciò predisposto il registro dei trattamenti e svolto la valutazione dei rischi per il trattamento dei dati personali e predisposto un regolamento interno per la gestione della sicurezza dei dati personali.

In sintesi il regolamento interno definisce:

- il trattamento dei dati, la necessità e la proporzionalità del trattamento anche nell'ipotesi in cui vengano impiegati in azienda sistemi di monitoraggio di vario genere e scopo (ad esempio videosorveglianza, log accessi internet, accessi alla sede, etc.);
- le accortezze da utilizzare per assicurare la sicurezza dei dati conservati in modo cartaceo, quali persone sono autorizzate a gestire tali dati e le procedure interne che ne disciplinano il funzionamento;
- l'aggiornamento delle informative per la privacy per clienti, fornitori e collaboratori;
- la definizione dei responsabili del trattamento e degli incaricati al trattamento;
- la valutazione della sicurezza informatica e dei rischi a cui sono sottoposti gli strumenti informatici in uso e utilizzati per la gestione dei dati personali.

Il regolamento adottato delinea quindi il quadro delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche e logiche adottate per il trattamento dei dati personali: tale sistema viene periodicamente sottoposto a audit al fine di evidenziare eventuali carenze e spunti di miglioramento.

In particolare, durante l'anno 2018, la società ha effettuato appositi penetration test per valutare il rischio della perdita dei dati in seguito ad attacchi informatici.

Per sostenere questi principi Uniacque ha adottato e messo in atto un sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente e la sicurezza secondo le norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001 perseguendo obiettivi di miglioramento continuo mediante:

- la tutela dei diritti degli utenti e la gestione dei servizi affidati, nel rispetto dei principi di eguaglianza ed imparzialità;
- l'adozione delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo (con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e alla salute e sicurezza dei lavoratori);
- l'efficientamento energetico degli impianti, la riduzione dei consumi di risorse naturali e di materie prime;
- la gestione ottimale della manutenzione degli impianti;
- la sensibilizzazione del personale alla cultura della qualità, dell'ambiente e della sicurezza attraverso il suo addestramento e la sua formazione continua.

11 SISTEMI DI GESTIONE INTEGRATI

La società applica un sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza. Tutte le sedi aziendali e i 7 principali depuratori risultano certificati secondo gli standard ISO 9001 per il sistema di gestione della qualità, ISO 14001 per il sistema di gestione ambientale e OHSAS 18001 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

La tabella 23 illustra lo stato delle certificazioni attualmente possedute dalla società.

Norma	Descrizione	N. certificato	Scadenza
UNI EN ISO 9001:2015	Sistema di gestione per la qualità	14318	20/10/2020
UNI EN ISO 14001:2015	Sistema di gestione ambientale	22632	21/11/2019
BS OHSAS 18001:2007	Sistema di gestione per la salute e sicurezza	15956	20/10/2020

Tab. 23 – Dati relativi alle certificazioni possedute dalla società

10 POLITICA PER LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

Uniacque ha stabilito principi generali per il miglioramento della qualità dei servizi erogati, delle prestazioni ambientali e della salute e sicurezza sul lavoro. La società si è impegnata ad assicurare, a tutta la popolazione bergamasca, un'elevata qualità ed una adeguata quantità di risorse idriche, quale bene comune rinnovabile ma limitato, nel rispetto dell'ambiente e della salute e sicurezza del personale, delle esigenze degli utenti, degli Enti Locali e, in generale, di tutti i portatori d'interesse.

Consapevole della necessità di identificare e trattare il rischio connesso a tutte le attività gestite, Uniacque è impegnata a prevenire potenziali situazioni di pericolo per la propria attività, per l'ambiente e per la salute e la sicurezza delle persone, anche oltre il semplice rispetto dei requisiti cogenti contenuti nelle leggi nazionali ed internazionali applicabili, attraverso la ricerca delle migliori tecniche disponibili nello svolgimento delle attività di sua competenza. La Società rifiuta qualsiasi tipo di corruzione e ogni forma di favoritismo che possa influenzare le decisioni aziendali, violando la legislazione vigente.

12 WATER ALLIANCE

Water Alliance è una rete di aziende pubbliche composta da **Gruppo CAP, BrianzAcque, Uniacque, Padania Acque, Lario Reti Holding, SAL, Pavia Acque e Secam**, otto aziende pubbliche del servizio idrico integrato che insieme garantiscono un servizio di qualità a oltre 5 milioni e mezzo di abitanti (più della metà dei cittadini lombardi) e che hanno deciso di fare squadra per coniugare il radicamento sul territorio e le migliori pratiche nella gestione pubblica dell'acqua. La rete ha il patrocinio di **ANCI Lombardia e Confservizi Lombardia**.

Aggregate, le aziende sono seconde per dimensioni solo ad ACEA, con ricavi complessivi che superano i 630 milioni di euro ed investimenti per oltre 800 milioni di euro.

Il servizio idrico integrato è svolto nelle province di Milano, Monza e Brianza, Pavia, Cremona, Lecco, Bergamo, Sondrio e Lodi, servendo più del 50% della popolazione lombarda. Insieme le aziende del gruppo servono 961 comuni, dove erogano ogni anno oltre 550 milioni di metri cubi d'acqua, grazie a 28mila km di rete di acquedotto e più di 2mila pozzi. Oltre 500 sono i depuratori ai quali confluiscono 24mila km di rete fognaria.

I rapporti tra le società pubbliche di Water Alliance sono regolati da un contratto di Rete di Imprese, gestito da un comitato di gestione formato da:

- **Presidente Padania Acque**
- **Presidente Brianzacque**
- **Presidente Lario Reti Holding**
- **Presidente Uniacque**
- **Presidente SAL**
- **Presidente Gruppo CAP**
- **Presidente Pavia Acque**
- **Presidente SECAM**

Le Società hanno intrapreso un percorso comune per lo sviluppo di sinergie industriali, volto a creare una rete di imprese che abiliti una collaborazione industriale al fine di promuovere innovazioni, efficienze, razionalizzazioni di processi, economie di scala, scambi di best practice ed informazioni

A seguito della sottoscrizione dell'accordo sono stati attivati importanti progetti comuni:

- **SQ sistema di qualificazione dei fornitori, procedura in forza della quale le aziende associate utilizzano una banca dati centralizzata dei fornitori di servizi, lavori, beni e consulenti la cui permanenza in tale elenco è verificata e validata costantemente, consentendo il più ampio rispetto della normativa e la maggior contrazione possibile dei tempi.**
- **Web GIS sistema di cartografia geo referenziata delle reti infrastrutturali.**
- **PIA sistema di analisi e monitoraggio delle reti di acquedotto in relazione alle falde idriche.**
- **Laboratori sistema di gestione condiviso.**

Una delle prime sinergie messe in atto dalla rete è l'adesione al **Sistema Unico di Qualificazione dei fornitori** già istituito da Gruppo CAP che ha portato vantaggi sia alle aziende idriche aderenti (inizialmente BrianzAcque, Padania Acque, Lario Reti e Uniacque) sia alle imprese e ai professionisti che partecipano alle gare, in termini di maggiore trasparenza delle procedure, abbattimento dei tempi per l'affidamento e la realizzazione dei lavori, riduzione dei costi per l'espletamento delle gare, ma anche la certezza di avvalersi di operatori qualificati, in possesso di tutti i requisiti per eseguire i lavori. Tale sistema ha permesso di sperimentare varie soluzioni, aprendo la strada verso la costituzione di una centrale unica appaltante, finalizzata nel 2018.

Consapevoli dei risparmi non solo economici ma anche ambientali, le aziende di Water Alliance hanno lanciato nel 2016 una **gara congiunta per abbattere i costi dell'energia**, puntando contemporaneamente a rifornirsi di energie "verdi". Un partenariato, quello per l'energia verde, che è cresciuto negli anni, fino a coinvolgere 14 società tra Water Alliance - Acque di Lombardia e Water Alliance - Acque del Piemonte, e meritevole nel 2018 del Premio "Best in Class" del Sodalitas Social Award, attribuito ogni anno da Fondazione Sodalitas alle imprese che si distinguono per contribuire allo sviluppo sostenibile.

A fine 2016 viene implementato il **Webgis - Acque di Lombardia**, il sistema che riunisce in un'unica piattaforma i dati delle reti idriche di più di mezza Lombardia. Un progetto che si fonda sul concetto di sharing economy e, soprattutto, sharing tecnologico tra i gestori del Servizio Idrico Integrato e che mette a disposizione dei propri tecnici, dei Comuni e dei professionisti un unico punto di riferimento per le informazioni cartografiche legate al mondo dell'acqua. A fine 2018 il sistema è esteso e implementato a favore di Gruppo CAP, BrianzAcque, Lario Reti Holding e SAL ed è in via di implementazione con Padania Acque e Pavia Acque.

Numero km di rete fognatura inseriti a sistema	18.445
Numero km di rete acquedotto inseriti a sistema	20.842
Numero Camerette reti fognarie a sistema	406.526
Numero di Pozzi - rete acquedotto	2.050

Le sinergie tra le aziende si sono rafforzate anche grazie allo sviluppo di progetti innovativi sul fronte della qualità delle acque, sia potabili che reflue, della natura della falda e delle strategie di trattamento dei fanghi.

In collaborazione con il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università La Sapienza di Roma, è stato realizzato il **primo screening isotopico dei sistemi acquiferi lombardi**. La ricerca, condotta tra settembre 2017 e dicembre 2018, la prima in Italia a coinvolgere un territorio di estensione regionale, ha analizzato 50 campioni d'acqua per determinare le caratteristiche della falda quali l'età delle acque, i tassi di ricarica, il grado di vulnerabilità degli acquiferi, la protezione delle risorse idriche e l'origine contaminazione. Oggetto di studio per determinare la qualità delle acque per la potabilizzazione e verificare la presenza di eventuali rischi sanitari per l'uso alimentare, è stato il caso del micro-inquinante emergente LM-6 - il prodotto di degradazione dell'erbicida terbutilazina (TBA) tra i principali contaminanti delle acque, secondo la Ricerca ISPRA 2014, mentre in corso lo studio sui microinquinanti derivanti da prodotto cosmetici e farmaceutici per il quale Water Alliance ha attivato una borsa di studio dedicata presso il CNR IRSA.

Un ulteriore traguardo per unire forze ed eccellenze ed essere ancora più efficienti nell'affrontare le sfide imminenti nel settore della gestione delle acque, è rappresentata dalla sottoscrizione, a fine 2018, della **"Convenzione di Rete sui Laboratori di Analisi"** tra tutte le 8 aziende di Water Alliance, che grazie allo scambio delle analisi e la condivisione di strumentazioni d'eccellenza, know how e competenze, consentirà di accrescere la propria capacità innovativa, scientifica e tecnologica, oltre alla possibilità di razionalizzare i costi, con l'istituzione di un tariffario di rete capace di portare nel lungo termine vantaggi economici per tutte le aziende coinvolte.

Alla luce dei cambiamenti normativi sulla destinazione dei fanghi da depurazione a uso agricolo e della previsione futura dell'aumento del 35% della produzione di fango nei prossimi 20-30 anni, la rete ha portato avanti la ricerca di strategie comuni di gestione dei fanghi in un'ottica di contenimento dei costi di gestione. L'analisi condotta dalla società TBF individua possibili soluzioni comuni che le aziende lombarde potranno intraprendere per l'ottimizzazione dei processi di smaltimento dei fanghi.

Nel corso del 2018, per implementare il programma di attività già avviato nel 2017 sono stati confermati gli 11 gruppi di lavoro, per un totale di più di 70 persone coinvolte, in rappresentanza di tutte le aziende retiste. Ogni gruppo di lavoro nomina due coordinatori che convocano le riunioni del gruppo, organizzano le attività e lo svolgimento dei progetti e riferiscono al portavoce lo stato di avanzamento lavori.

Le attività realizzate possono essere suddivise in quattro aree di azione:

Ricerca sul territorio: progetti di ricerca realizzati grazie alla definizione di obiettivi comuni per aumentare la conoscenza dei rischi legati al territorio e migliorare la qualità del servizio fornito ai cittadini.

Strumenti al servizio dell'eccellenza: condivisione di competenze e strumenti per accrescere la capacità innovativa della Rete.

Sinergie industriali: razionalizzazione di processi e condivisione di best practices per raggiungere vantaggi competitivi.

La voce della rete: valorizzazione del modello di gestione pubblica dell'acqua nei rapporti con soggetti terzi, monitoraggio e rappresentanza degli interessi della rete.

Nel corso dell'esercizio sono inoltre state esperite gare comuni per l'affidamento dei seguenti prodotti/servizi:

- Somministrazione della fornitura, trasporto e travaso di reagenti vari per gli impianti di depurazione
- Fornitura di energia elettrica a libero mercato per le utenze alimentate in Media e Bassa Tensione
- Fornitura mensile energia elettrica a mercato libero
- Fornitura gas naturale a libero mercato per utenze WA
- Fornitura polielettrolita
- Servizio di brokeraggi assicurativo.

Le gare congiunte, oltre a permettere un significativo risparmio economico, grazie all'acquisto congiunto di maggiori quantità di beni/servizi, garantiscono anche la riduzione delle tempistiche e dei relativi costi per le espletamento delle attività di approvvigionamento.

13 ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Società, pur essendo impegnata nella realizzazione di un impegnativo piano di investimenti, nel corso del 2018 sta svolgendo attività di ricerca e sviluppo indirizzate all'implementazione di tecnologie e infrastrutture hardware e software abilitanti lo Smart Metering. Con il termine Smart Metering si intendono quei sistemi intelligenti che consentono la telelettura e la telegestione dei contatori di acqua installati presso le varie utenze e dislocati su un territorio più o meno vasto. I vantaggi di tali sistemi sono numerosi così come le applicazioni che possono essere implementate in seguito alla possibilità di ricavare in tempo reale una serie consistente di dati provenienti dagli impianti e dalla rete gestita.

Oltre alla riduzione dei costi per le letture che possono essere effettuate in modo automatico a distanza, e con maggiore frequenza, senza un intervento in loco dell'operatore, i sistemi di smart metering consentono numerosi altri vantaggi quali:

- incremento della consapevolezza del cliente finale in relazione ai propri consumi e promozione dell'uso razionale delle risorse;
- migliore gestione della rete e migliore individuazione delle perdite tecniche e commerciali;
- possibilità di introdurre una gestione di tipo "smart grid" che permetterebbe una migliore gestione delle portate con riduzione dei consumi energetici connessi ai sistemi di immissione in rete.

Il progetto in corso può essere così schematicamente rappresentato:



L'intero progetto, di durata biennale, nel mese di dicembre 2018 è giunto alla fase di implementazione del caso pilota nel Comune di Filago dove sulla torre piezometrica dell'acquedotto (non più utilizzata) è stata installata una antenna per creare una piccola rete wireless con tecnologia LoraWan. Al contempo sono stati acquistati 120 contatori di marche differenti sul territorio che saranno connessi con la nuova rete entro i primi mesi del 2019. Successivamente si valuteranno gli esiti dell'installazione, le criticità e i benefici rilevanti, al fine di procedere con le fasi successive del progetto.

14 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA

14.1 INFORMAZIONI SULLE GESTIONI INTERESSATE DA PROCESSI DI AGGREGAZIONE

In data 1 dicembre 2016 il Consiglio di Stato con sentenza n. 5233/2016, depositata il 13 dicembre 2016, ha definitivamente deciso in merito alla salvaguardia dei gestori residenti nell'ambito territoriale omogeneo bergamasco, confermando, di fatto, le sentenze del TAR di Brescia del 29 gennaio 2014.

In sintesi, è stata sentenziata la salvaguardia per la gestione della società Cogeide, confermando sino a scadenza naturale le proprie concessioni in atto (ultima scadenza 2030); mano a mano che la gestione delle singole concessioni arriverà a scadenza naturale, dovrà essere affidata ad Uniacque, quale gestore unico d'ambito.

Nel dettaglio, le convenzioni aventi ad oggetto la gestione del servizio di fornitura e distribuzione di acqua potabile della società Cogeide hanno una durata compresa tra i diciannove e i ventinove anni, e, specificatamente:

- di ventinove anni, decorrenti dal 1.1.2000, per quanto attiene il Comune di Caravaggio;
- di diciannove anni, decorrenti dal 1.1.2001, per quanto attiene i Comuni di Canonica D'Adda e Fara Gera D'Adda;
- di diciannove anni, decorrenti dal 1.1.2002, per quanto attiene i Comuni di Bariano, Fornovo San Giovanni e Mozzanica;
- di diciannove anni, decorrenti dal 1.1.2003, per quanto attiene i Comuni di Arzago D'Adda, Brignano Gera D'Adda, Misano Gera D'Adda e Morengo;
- di ventinove anni, decorrenti dal 1.1.2003, per quanto attiene i Comuni di Pontirolo Nuovo e Treviglio;
- di diciannove anni, decorrenti dal 1.1.2004, per quanto attiene il Comune di Pagazzano;
- di diciannove anni, decorrenti dal 1.7.2005, per quanto attiene il Comune di Calvenzano;
- di diciannove anni, decorrenti dal 1.1.2006, per quanto attiene il Comune di Castrate D'Adda.

Di contro, le società Hidrogest e Abm Next, non sussistendo le condizioni di legge, sono state dichiarate non aver titolo a gestire sin dall'origine (2006) i segmenti di servizio idrico ad esse affidate; devono pertanto conferire ad Uniacque, quale gestore unico d'ambito, reti ed impianti affinché si attivino tempestivamente le successive fasi formali.

Sono state avviate consultazioni per l'integrazione degli asset idrici di Hidrogest e di Abm Next. Con l'art. 31 della delibera n. 664/2015/R/idr l'ARERA ha fissato i criteri di stima del Valore Residuo dei beni dei gestori uscenti conformi; si potranno estendere anche a quelli non conformi anche in attuazione della vigente convenzione di servizio con l'UATO.

Nel corso del 2018 si sono tenuti numerosi contatti ed effettuati approfondimenti con la società Hidrogest spa, con l'obiettivo di disciplinare il percorso di aggregazione della società priva di alcun titolo giuridico alla gestione. Il percorso prefigurato e condiviso prevedeva di adeguare il profilo tariffario nell'arco di un biennio, di proporre all'UATO l'inserimento nel programma degli interventi delle opere indispensabili da realizzare sul territorio in aggregazione, così come la definizione di un valore residuo VR necessario, anche a seguito di un'attività di due diligence, di definire il valore di acquisto del ramo di azienda idrico.

Peraltro, dopo le lunghe trattative, la società Hidrogest, nel mese di dicembre, rigettava l'accordo costruito. Tale scenario rende ora praticabile, per dare attuazione al disposto del giudice di ultima istanza, il solo subentro nella gestione, come previsto dal Codice dell'Ambiente, con passaggio del personale e il rimborso dei mutui. Nel febbraio 2019 Uniacque ha formalmente diffidato Hidrogest alla consegna delle reti.

Per quanto attiene Abm Next, la società dovrà riacquisire la titolarità della partecipazione del socio privato, prima che possa essere eventualmente ceduta ad Uniacque dalla controllante ABM, interamente detenuta dalla Amministrazione Provinciale.

Alla data odierna la società Abm Multiservizi S.p.A. risulta essere soggetta a concordato preventivo.

Per quanto riguarda la società Amias S.r.l. in data 11/12/2008 con deliberazione n. 18, la Conferenza d'Ambito ha deliberato di non ammettere la società alla prosecuzione della gestione dei servizi, ai sensi dell'art. 113 comma 15 bis D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i., nonché art. 23 bis D.L. 112/2008, in quanto non ritenuta in possesso dei requisiti normativamente previsti per l'ammissione alla prosecuzione delle gestioni in deroga ai termini di legge. Si evidenzia che con il Comune di Selvino, unico socio di Amias S.p.A., è pendente un contenzioso innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per la concessione delle reti e degli impianti afferenti la gestione del S.I.I. ad Uniacque, per il quale è stata recentemente chiesto un rinvio. Sono in corso le trattative per consentire da un lato l'accesso alle reti di fognatura del Comune e, dall'altro, il trasferimento del ramo aziendale idrico sulla base dei criteri regolati dall'ARERA.

Relativamente a Servizi Comunali S.p.A., anch'essa dichiarata non "salvaguardata" dalla Conferenza d'Ambito di Bergamo con propria decisione n. 24 del 11/12/2008, il TAR Lombardia Brescia ha emesso l'ordinanza n. 238 del 10.02.2016, in cui ha deciso, da un lato, il subentro di Uniacque nella gestione, dall'altro, il calcolo del Valore Residuo dovuto al gestore uscente. L'Ordinanza citata ha quindi disposto una CTU per determinare il Valore Residuo che Uniacque deve riconoscere al gestore uscente, e che in concreto è stato accertato con sentenza del Tar Lombardia Brescia del 12 luglio 2017 n. 1224/2017. L'operazione di trasferimento è stata perfezionata con atto del notaio dott. Francesco Boni in data 6 marzo 2019, avente efficacia sulla gestione sin dal 12/11/2018.

Si evidenzia che dall'01/01/2019 è divenuta effettiva la fusione per incorporazione delle società R.I.A. S.p.A. e Zerra S.p.A. nella Capogruppo con atto di fusione del 19 dicembre 2018.

14.2 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2019

Nell'esercizio 2019 proseguiranno i processi di concentrazione delle gestioni e delle reti idriche sia con riferimento ai gestori uscenti, sia con riferimento alle società patrimoniali. La società continuerà a essere molto impegnata sul fronte degli investimenti, nel rispetto del Piano approvato, che resta principalmente rivolto al trattamento delle acque reflue urbane. È necessario ricordare in proposito che pendono a carico dell'Italia due procedure di infrazione, la 2009/2034 e la 2014/2059 per il mancato rispetto della Direttiva 91/271. Esistono anche in provincia di Bergamo alcune situazioni di non conformità a cui la società sta puntualmente facendo fronte.

Se nel settore del trattamento delle acque reflue vi è un problema di mancanza o di inadeguatezza delle fognature e dei depuratori, nel settore delle acque potabile, a fronte di un servizio capillare, Uniacque deve fare fronte a reti e impianti sempre più vecchi. Alcuni grandi acquedotti sono ormai centenari. Basti pensare al grande acquedotto di Algha, che porta l'acqua delle sorgenti di montagna alla valle e alla città di Bergamo, e il serbatoio di Sant'Agostino che ancora oggi è il principale centro di distribuzione alla città e che è in servizio dal 1881. Pertanto, superata l'emergenza della depurazione, Uniacque dovrà occuparsi del rinnovo dei grandi acquedotti.

Sotto il profilo organizzativo, standard commerciali, tecnici e ambientali sempre maggiori fanno evolvere l'organizzazione verso modelli in cui l'esperienza deve essere accompagnata da nuovi strumenti di gestione. L'attività aziendale si deve specializzare nella gestione di processi che, in passato, erano considerati accessori.

Si tratta in particolare della compliance regolatoria (regolazione), della efficienza energetica e del controllo delle perdite (distrettualizzazione e telecontrollo), del calcolo idraulico delle reti di acquedotto e di fognatura (modellazione).

Nel 2019 Uniacque, inoltre, dovrà progettare l'aggiornamento del sistema di telecontrollo e dovrà studiare sistemi di Workflow management per la gestione dei lavori e della manutenzione, così da poterli implementare progressivamente entro il 2021.

Riguardo ai fanghi prodotti dagli impianti di depurazione si impone una scelta di lungo periodo, poiché oggi il mercato non offre garanzie, a causa di norme incerte e infrastrutture mancanti.

15 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ARTICOLO 6 DEL D.LGS. 175/2016)

Il D.lgs. n° 175/2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella legge n° 124/2015.

L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede che, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscriverne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Dalla valutazione degli indicatori di bilancio dell'esercizio 2018 si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.

INDICATORI	2016	2017	2018	NOTE
A Risultato d'Esercizio negativo nei tre anni consecutivi	€ 10.596.881	€ 9.210.072	€ 9.157.897	È sempre positivo
B Riduzione del Patrimonio Netto in misura superiore al 30%	€ 52.176.251	€ 61.386.323	€ 70.038.420	È sempre aumentato
C Relazione società di revisione o collegio sindacale critica sulla continuità aziendale	NO	NO	NO	Non sono stati fatti rilievi sulla continuità aziendale
D Indice di struttura finanziaria inferiore a 0,7	1,18	1,07	0,94	L'indice è rispettato
E Peso oneri finanziari su ricavi vendite e prestazioni (A1) superiore a 10%	0,58%	1,58%	1,41%	Valore non superato

Tab. 24 - Valori rilevati del triennio 2016 - 2018

16 INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

16.1 RISCHI DI CREDITO

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio dell'esposizione. Il rischio di relativa insolvenza è gestito sulla base delle disposizioni contenute nella Carta del Servizio che prevedono varie forme di sollecito, sino alla sospensione della fornitura e all'azione di recupero dei crediti, sia direttamente che mediante l'utilizzo di professionisti esterni.

16.2 RISCHI FINANZIARI E NON FINANZIARI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6- bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

16.3 ALTRI RISCHI DI NATURA OPERATIVA

La Società ha in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) per un massimale rispettivamente di € 10 milioni e 2.5 milioni. La Società, inoltre, ha in essere una copertura assicurativa per responsabilità patrimoniale – all risk- di € 765 milioni per reti e impianti, 10 milioni per fabbricati e 13 milioni per beni mobili.

16.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Le criticità presenti negli scorsi anni sono state superate a seguito della ristrutturazione finanziaria della società con l'attivazione del finanziamento a lungo termine con la BEI (Banca Europea per gli Investimenti) nel dicembre 2016, con l'efficientamento delle strutture commerciali e l'aumento della frequenza di fatturazione.

16.5 AZIONI PROPRIE

Alla data di chiusura del bilancio, nel portafoglio della Società risultano possedute nr. 505.800 azioni proprie.

16.6 RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE

UNIACQUE, ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione con l'UATO, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla Provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti, dotazioni, messe a disposizione della società per la gestione del servizio, per un importo di competenza 2018 pari ad € 11.856.578, di cui € 1.684.869 iscritte tra i debiti per fatture da ricevere.

Inoltre la Società intrattiene con i Comuni Soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del servizio idrico integrato.

UniAcque S.p.A intrattiene rapporti con le due società patrimoniali partecipate al 100%, R.I.A. S.p.A Risanamento Idrico Ambientale e Zerra S.p.A.. In particolare si rilevano costi nei confronti della prima per € 170.979 per godimento di beni di terzi e nei confronti della seconda per servizi per € 247.750 e per godimento di beni di terzi per € 312.714. Si rilevano, inoltre, debiti nei confronti di entrambe per complessivi € 2.730.322.

PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In conformità a quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi € 9.157.897, come indicato nella nota integrativa e di seguito riportato:

- il 5% pari ad € 457.895 a riserva legale;
- di accantonare il residuo utile di € 8.700.002 a riserva straordinaria.

Bergamo, 24 maggio 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato
Paolo Franco



Relazione del
Collegio Sindacale



UNIACCQUE S.P.A.

Sede in BERGAMO, Via delle Canovine, 21
Capitale Sociale euro 36.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale Nr. Reg. Imp. 03299640163
Iscritta al Registro delle Imprese di BERGAMO
Nr. R.E.A. BG-366188

*** **

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

*** **

Ai signori azionisti della società UNIACCQUE S.P.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

▪ Attività di vigilanza

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori durante gli incontri svolti informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali effettuate dalla società sulle quali non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal direttore generale, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dalla società di revisione legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza,



sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

▪ Bilancio consolidato

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2018 e messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 9.349.907.



Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

▪ **Conclusioni**

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2018, così come redatto dagli amministratori.

Bergamo, 13 giugno 2019

Il Collegio Sindacale

Dott. Matteo Giudici

Dott. Enrico Facchetti

Dott.ssa Vanessa Locatelli



Bilancio d'esercizio
Relazione della
Società di revisione - KPMG

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Uniacque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Uniacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Uniacque S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancora Assisi Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Palermo Palermo Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.703,00 i.v.
Registro Imprese di Ancona
Codice fiscale 09736920159
R.F.A. Milano N. 12967
Partita IVA 03709500159
VAT number: IT09709500159
Sede legale: Via Vittor Pisano, 2
20124 Milano MI - ITALIA

Uniacque S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità

della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Uniacque S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 12 giugno 2019

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgsa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Uniacque S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del primo bilancio consolidato del Gruppo Uniacque (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Uniacque S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Uniacque S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG Interco"), entità di diritto svizzero.

Areona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Catania Cosenza Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Vercelli Verona Venezia

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 30739600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709500159
VAT number IT00709500159
Sede legale, Via Vitor Pisani 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo Uniacque
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Uniacque S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Uniacque S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Uniacque al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 12 giugno 2019

KPMG S.p.A.



Ivan Lucci
Socio



Uniacque S.p.A.

Sede legale ed amministrativa:

Via delle Canovine 21 - 24126 Bergamo

Tel. +39 035 3070111 - Fax +39 035 3070110

info@uniacque.bg.it - info@pec.uniacque.bg.it

R.I. BG - Partita Iva e Codice Fiscale 03299640163

Capitale Sociale € 36.0000.000,00 i.v. - R.E.A. BG 366188

www.uniacque.bg.it

UNI EN ISO 9001:2015
UNI EN ISO 14001:2015
BS OHSAS 18001:2007



SISTEMI DI GESTIONE
CERTIFICATI



CERTIQUALITY
È MEMBRO DELLA
FEDERAZIONE CISQ